



Guida a Suisse-Bilanz

Versione 1.15, maggio 2018

La guida Suisse-Bilanz, versione 1.15 e i relativi moduli complementari 6 e 7, edizione 1.10, sono validi per gli anni 2018 e 2019

Le principali modifiche sono contrassegnate in giallo

Indice

Parte principale

		Pagina	
Capitolo	1	Campo d'applicazione di Suisse-Bilanz.....	1
	2	Istruzioni dell'UFAG concernenti l'esecuzione.....	2
	3	Guida per il calcolo.....	6
	4	Abbreviazioni, tabelle, colophon.....	18

Moduli e schede complementari

(facoltativi; da ordinare separatamente presso AGRIDEA)

Schede		Modulo per il calcolo del fabbisogno di sostanze nutritive delle colture speciali. Modulo E per il calcolo dell'apporto di sostanze nutritive mediante prodotti di fermentazione.
Moduli	6/7	<i>Istruzioni concernenti il computo di alimenti a tenore ridotto di sostanze nutritive (alimenti NPr) in Suisse-Bilanz.</i> <ul style="list-style-type: none"> • Guida e moduli concernenti la correzione lineare (CL) in funzione dei tenori degli alimenti. • Guida e moduli concernenti il bilancio import/export (bilancio I/E).
Modulo	8	Istruzioni concernenti l'impiego di prodotti di fermentazione in Suisse-Bilanz.

1 Campo d'applicazione di Suisse-Bilanz

1.1 Scopo	Suisse-Bilanz è uno strumento di pianificazione ed esecuzione il cui scopo è fornire la prova di un "bilancio equilibrato di azoto e fosforo" giusta l'ordinanza del 23 ottobre 2013 sui pagamenti diretti (stato 1° gennaio 2019), al fine di adempiere la prova che le esigenze ecologiche sono rispettate (OPD; RS 910.13).
1.2 Basi	Alla base di Suisse-Bilanz vi sono in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • le disposizioni dell'ordinanza sui pagamenti diretti, dell'ordinanza sulla terminologia agricola e dell'ordinanza sulla rilevazione e il trattamento dei dati agricoli nonché della legislazione sulla protezione delle acque e dell'ambiente; • i Principi di concimazione delle colture agricole in Svizzera (PRIC); • il manuale per la coltivazione delle bacche dell'Associazione svizzera frutta ASF; • le direttive del Gruppo di lavoro svizzero per la frutticoltura integrata SAIO; • le direttive USPV riconosciute dall'UFAG concernenti la PER nelle colture orticole.
1.3 Contenuto	Suisse-Bilanz comprende i due documenti "Guida a Suisse-Bilanz" e "Modulo Suisse-Bilanz" (modulo cartaceo schede incl.). Le versioni elettroniche si basano su questo metodo di riferimento. I moduli complementari 6 e 7 sono parti facoltative del metodo. Il modulo 8 comprende le istruzioni concernenti gli impianti agricoli di fermentazione.
1.4 Vantaggi	Grazie a Suisse-Bilanz è possibile: <ul style="list-style-type: none"> • avere rapidamente una visione d'insieme sul bilancio di sostanze nutritive nell'arco di un anno nell'intera azienda o in parti di essa e individuare eventuali squilibri;

- calcolare il carico di animali sopportabile per l'azienda;
- rilevare la portata di un eventuale eccessivo approvvigionamento in sostanze nutritive nell'azienda e calcolare in che misura è necessario cedere concimi aziendali oppure ridurre l'apporto di concimi o l'effettivo di animali;
- stimare la portata di un eventuale approvvigionamento insufficiente in sostanze nutritive nell'azienda;
- approntare il piano di concimazione specifico per le singole particelle;
- rilevare e bilanciare i flussi di sostanze nutritive degli impianti di fermentazione.

1.5 Limiti

Suisse-Bilanz non fornisce indicazioni:

- sulla ripartizione, a livello aziendale, delle sostanze nutritive tra le singole particelle;
- sulle riserve di sostanze nutritive nel suolo;
- sulla distribuzione dei quantitativi di concime annuali (singole dosi, periodo);
- volte ad appurare se il piano di concimazione corrisponde alla prassi di concimazione effettiva.

1.6

Differenze rispetto al piano di concimazione

Contrariamente a Suisse-Bilanz, il piano di concimazione specifico per le singole particelle consente di effettuare una pianificazione più dettagliata della concimazione conformemente al concetto di concimazione dei **PRIC 2017**. Nella ripartizione di sostanze nutritive tra le particelle a livello aziendale vengono tenute in considerazione le riserve di sostanze nutritive nel suolo e la somministrazione di singole dosi di concime.

2 Istruzioni dell'UFAG concernenti l'esecuzione

(Base legale: punti 1 e 2 allegato 1 OPD)

2.1

Metodo di riferimento

Suisse-Bilanz, con i moduli facoltativi 6 e 7, è il metodo di riferimento prescritto dall'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) per il calcolo del bilancio di sostanze nutritive. Il modulo 8 e l'applicazione Internet HODUFLU sono obbligatori per tutti gli impianti agricoli di fermentazione. Eccezioni v. punto 2.18.

L'UFAG procede periodicamente alle modifiche del metodo di riferimento che dovessero rendersi necessarie.

2.2

Scopo delle presenti istruzioni

Le presenti istruzioni disciplinano l'applicazione di Suisse-Bilanz sul piano tecnico. Per i moduli 6 - 8 si rimanda ai rispettivi documenti complementari.

2.3

Registrazioni

Le aziende agricole sono tenute, in virtù del punto 1.1 dell'allegato 1 dell'OPD del 23 ottobre 2013, effettuare le necessarie registrazioni.

Esse comprendono, in particolare:

- la rilevazione dei dati aziendali nel giorno di riferimento;
- la valutazione e gli estratti della BDTA;
- Suisse-Bilanz;
- il libretto dei campi o registrazioni equivalenti (registro delle particelle);
- il libretto dei prati o registrazioni equivalenti (registro delle particelle);
- i giustificativi nel settore campicolo (bollettini di pesatura, di consegna, ...) → v. capitolo 3.7;
- le convenzioni concernenti gli alimenti a tenore ridotto in sostanze nutritive;
- le correzioni lineari in funzione dei tenori degli alimenti o i bilanci I/E;
- l'elenco dei ritiri e delle cessioni di paglia;
- l'elenco dei ritiri e delle cessioni di foraggio di base → v. punto 2.10
- le locazioni di breve durata di colture orticole;
- i bilanci I/E degli impianti agricoli di fermentazione (tratti da HODUFLU);
- il "Saldo annuale per Suisse-Bilanz" di HODUFLU → v. punto 2.13;
- le dichiarazioni degli alimenti composti per animali con quote di foraggio di base.

Su richiesta occorre inoltre presentare:

- le fatture e/o i bollettini di consegna dei concimi minerali e degli ammendantini calcarei;
- registrazioni complementari concernenti gli animali;
- il piano di concimazione;
- eccetera

2.4

Bilancio import/export (bilancio I/E)

I Cantoni possono richiedere ai produttori di suini, pollame e conigli di presentare un bilancio I/E. Per gli allevamenti di polli da ingrasso, esso è obbligatorio per effettivi medi superiori ai 3000 capi (→ v. anche punti 2.8 e 2.12).

2.5	Il periodo di riferimento è l'anno civile dal 1° gennaio al 31 dicembre. Ad esempio per il calcolo di Suisse-Bilanz 2019 sono determinanti i dati (superfici gestite, animali detenuti, altre registrazioni) dell'anno civile 2019.
2.6	Per il calcolo della correzione lineare secondo il modulo complementare 6 e il bilancio import/export secondo il modulo complementare 7 di Suisse-Bilanz, sono determinanti le prescrizioni di cui all'allegato 1 numero 2 dell'OPD del 1° gennaio 2019.
2.7	Ogni anno occorre allestire uno Suisse-Bilanz aggiornato, che deve essere firmato dal capoazienda e inoltrato seguendo le istruzioni del Cantone o dell'organizzazione di controllo incaricata.
Aggiornamento e inoltro di Suisse-Bilanz	Le aziende che non ritirano concimi azotati o fosforici sono dispensate dal calcolo del bilancio, se il carico di bestiame per ettaro di superficie fertilizzabile non supera i seguenti valori (punto 2.1.9 dell'allegato 1 dell'OPD):
	<ul style="list-style-type: none"> • 2.0 UBGF nella zona di pianura; • 1.6 UBGF nella zona collinare; • 1.4 / 1.1 / 0.9 / 0.8 UBGF nelle zone di montagna I / II / III / IV
2.7	Se in sede di controllo vengono constatate infrazioni sanzionabili secondo le prescrizioni relative alle riduzioni giusta l'allegato 8 dell'OPD e se queste riduzioni sono oggetto di una decisione o di un preavviso del competente servizio cantonale, i gestori hanno 10 giorni al massimo (fa fede il timbro postale) per fornire i necessari giustificativi. I documenti forniti dopo tale termine non sono presi in considerazione per giustificare il bilancio contestato.
2.8	<i>Effettivo di animali determinante:</i> Per il calcolo dello Suisse-Bilanz sono determinanti gli animali detenuti nell'anno civile (bovini, equini, bufali e bisonti giusta la BDTA, strumento di conversione SuiBiTrans nel capitolo 3.1; altre categorie di animali, effettivi medi). Ad esempio nel calcolo dello Suisse-Bilanz 2019 sono determinanti gli animali detenuti nell'anno civile 2019.
Effettivo di animali	Per il calcolo della correzione lineare secondo il modulo complementare 6 e il bilancio I/E secondo il modulo complementare 7 di Suisse-Bilanz, sono determinanti le prescrizioni di cui all'allegato 1 numero 2 dell'OPD del 1° gennaio 2019.
	Le grandi differenze rispetto all'effettivo medio devono essere giustificate senza lacune per tutto il periodo di riferimento (p.es. riconversioni aziendali, entrate/uscite).
	Le registrazioni effettuate da aziende che impiegano alimenti a tenore ridotto di sostanze nutritive, che attraverso il bilancio I/E fanno valere una minor produzione di sostanze nutritive per l'allevamento di suini, di pollame o di conigli, sono riconosciute per il calcolo dell'effettivo. Per le poste per suini da ingrasso possono essere fatte valere al massimo le poste presenti e integralmente occupate. Per queste aziende si applicano anche le disposizioni del punto 2.13.
	<i>Effettivo di animali determinante nell'allevamento di polli da ingrasso:</i> Nel programma Impex, nel modulo Polli da ingrasso, si può effettuare il calcolo sia dell'effettivo medio sia della produzione di sostanze nutritive. Le aziende con un effettivo medio di almeno 3'000 polli devono calcolare l'effettivo medio e la produzione di sostanze nutritive dei polli da ingrasso con il modulo Polli da ingrasso di Impex.
	Le aziende con un effettivo medio inferiore a 3'000 polli devono calcolare l'effettivo medio con la parte del modulo Polli da ingrasso di Impex destinata a tale scopo. La produzione di sostanze nutritive va calcolata applicando Suisse-Bilanz per i valori standard previsti dai PRIC 2017. Le aziende che volessero far valere valori inferiori a quelli standard devono utilizzare anche la parte del modulo Polli da ingrasso di Impex destinata al calcolo della produzione di sostanze nutritive.
	<i>Effettivo di animali determinante nell'allevamento di conigli:</i> Se il metodo di produzione di un allevamento di conigli si discosta considerevolmente dalle norme standard di Suisse-Bilanz, le aziende interessate possono comprovare, con l'ausilio dei risultati di un bilancio I/E, i cicli e la produzione di sostanze nutritive specifici dell'azienda (indipendentemente dal fatto che vengano impiegati alimenti NPr).
2.9	Per il calcolo dello Suisse-Bilanz sono determinanti le superfici e le colture giusta la rilevazione dei dati aziendali dell'anno civile. Ad esempio per il calcolo dello Suisse-Bilanz 2019 sono determinanti le superfici e le colture giusta la rilevazione dei dati aziendali dell'anno civile 2019.
Superfici agricole utili	I sovesci, le colture intercalari e simili nonché le utilizzazioni primaverili vanno dichiarati in tutti i casi dall'azienda principale nel bilancio delle sostanze nutritive. Per le colture orticole, gestite in affitto a breve termine, il fabbisogno di sostanze nutritive e l'apporto di sostanze nutritive della rispettiva

coltura orticola vanno riportati nello Suisse-Bilanz del locatore a breve termine.

In caso di ritiro di concimi, le superfici agricole gestite all'estero e le superfici escluse dalla SAU in virtù dell'articolo 16 OTerm devono essere tenute in considerazione nel bilancio di concimazione.

2.10

Foraggio di base

I ritiri e le cessioni di foraggio di base (FB) devono essere registrati senza lacune. È possibile indicare i valori della media triennale o annuale. Si può passare da una modalità all'altra soltanto dopo 5 anni. I documenti devono indicare la quantità e il tipo di alimento nonché il nome e l'indirizzo del fornitore risp. dell'acquirente. Si possono far valere perdite di foraggiamento soltanto per gli animali che consumano foraggio grezzo dell'azienda. Se si fa valere per suini da allevamento un consumo di foraggio grezzo superiore a 0.5 q di SS per posta l'anno, il consumo effettivo va comprovato in un bilancio I/E o in una correzione lineare in funzione dei tenori dei foraggi secondo il modulo 6/7 del foraggio grezzo utilizzato. Si può far valere un consumo del genere soltanto se il porcile è attrezzato in maniera corrispondente o se vi è un pascolo effettivo.

Tutti gli alimenti enumerati al capitolo 3.2 contano come foraggio di base.

Gli altri alimenti/componenti della razione sono considerati alimenti concentrati. Le quote di foraggio di base superiori al 20 % negli alimenti composti devono essere computate nel bilancio foragerto.

2.11

Rese di prati e pascoli

Si considerano valori massimi le rese di SS di prati e pascoli secondo la tabella 3 della guida «Suisse-Bilanz». Nel caso in cui siano considerate rese più elevate, queste sono indicate in una stima della resa giusta l'allegato 1 numero 2.1.11 OPD.

2.12

Uscite nella corte e pascolo

Nel caso dell'uscita nella corte si può far valere una deduzione per tutte le categorie di animali in ragione della perdita di efficacia dell'azoto prodotto. Nel caso del pascolo è consentita una deduzione per tutte le categorie di animali, eccezion fatta per il pollame. Per le giornate di pascolo che durano più di 12 ore non può essere fatta valere alcuna deduzione supplementare per le uscite nella corte. Per il metodo di calcolo e le deduzioni massime computabili si rinvia al capitolo 3.5.

Per essere riconosciuti come suini allevati all'aperto, i suini da ingrasso devono essere tenuti in strutture mobili per tutto il periodo d'ingrasso, i suini da allevamento ininterrottamente per almeno 4 mesi.

2.13

Correzione lineare e bilancio I/E

Se l'azienda detentrice di animali vuole far valere, con il metodo di correzione lineare o con il bilancio I/E, valori che si scostano da quelli standard previsti da Suisse-Bilanz, deve aver preventivamente concluso una convenzione NPr con il Cantone. Il detentore può usare soltanto i foraggi di fornitori di alimenti per animali che hanno concluso una convenzione NPr con il Cantone.

Il calcolo dei valori specifici dell'azienda e delle categorie di animali può essere effettuato applicando la correzione lineare in funzione del tenore degli alimenti o il bilancio I/E (→ v. moduli complementari 6 e 7). I rispettivi risultati vengono inseriti in Suisse-Bilanz.

I bilanci I/E non sono ammessi per gli animali che consumano foraggio grezzo.

Le aziende che non vogliono far valere valori che si scostano da quelli standard previsti da Suisse-Bilanz e che utilizzano quelli standard previsti dai PRIC, su richiesta del servizio cantonale di controllo, devono indicare i tenori effettivi dei foraggi. Il Cantone può esigere una correzione lineare o il bilancio I/E.

2.14

Trasferimenti di concimi aziendali e ottenuti dal riciclaggio in HODUFLU

Tutte le esportazioni di concime aziendale e/o di concime ottenuto dal riciclaggio devono essere registrate nell'applicazione Internet HODUFLU. L'acquirente deve confermare la fornitura. Le forniture non confermate dall'acquirente non vengono prese in considerazione in Suisse-Bilanz ed equivalgono pertanto a forniture non effettuate. Per il calcolo, in Suisse-Bilanz devono essere riportati i saldi secondo gli estratti di HODUFLU (cfr. cap. 3.6 e 3.9).

2.15

Concimi minerali

L'utilizzo di concimi minerali deve corrispondere al consumo effettivo. Se vengono fatti valere stock, devono essere debitamente documentati. Conformemente all'articolo 46 della legge sulla protezione dell'ambiente (LPAMB; RS 814.01), vige l'obbligo d'informare le autorità di controllo.

2.16

Fanghi di depurazione, compost, ecc.

In agricoltura è vietato spandere fanghi di depurazione.

Si applicano le disposizioni di cui al punto 2.1.8 dell'allegato 1 dell'OPD: il P_2O_5 apportato sotto forma di compost e calce può essere sparso per tre anni al massimo; tutto l'azoto riconducibile a questi concimi ($=N_{disp}$) deve essere considerato nel bilancio dell'apporto di azoto dell'anno di applicazione.

2.17 Concimazione in campicoltura	Per le colture frumento autunnale (panificabile e da foraggio), orzo autunnale, segale autunnale (popolazione e ibrido), triticale autunnale e colza autunnale può essere attuata una correzione della norma di concimazione azotata in funzione della resa, se si ottengono regolarmente (media di 3 anni) rese superiori alla corrispettiva resa standard. Sulle particelle situate nel comprensorio di progetti sui nitrati ai sensi dell'articolo 62a della legge sulla protezione delle acque (LPAC; RS 814.20) possono essere fatte valere esclusivamente rese standard. Le correzioni massime sono fissate nella tabella nel capitolo 3.7. La concimazione minerale fosfatica di base nelle colture principali seminate (escl. prati artificiali) in autunno può essere riportata all'anno successivo.
2.18 Impianti agricoli e industriali-artigianali di fermentazione	Per gli impianti agricoli di fermentazione e l'apporto di prodotti di fermentazione di impianti agricoli o industriali-artigianali di fermentazione si applicano le istruzioni di cui al modulo 8 "Istruzioni concernenti l'impiego di prodotti di fermentazione in Suisse-Bilanz" e al capitolo 3.9 della Guida a Suisse-Bilanz. È obbligatorio l'utilizzo dell'applicazione HODUFLU. Gli impianti agricoli di fermentazione fanno costantemente un bilancio dei flussi di sostanze. Eccezione: per gli impianti agricoli di fermentazione che utilizzano soltanto i propri concimi aziendali e non cedono alcun prodotto della fermentazione, l'utilizzo di HODUFLU è facoltativo.
2.19 Impianti di compostaggio	Le disposizioni per la registrazione di compost in Suisse-Bilanz sono disponibili al capitolo 3.8 della Guida a Suisse-Bilanz. È obbligatorio l'utilizzo dell'applicazione HODUFLU. Gli impianti di compostaggio che annualmente trasformano più di 100 tonnellate di compostabili (sostanza fresca) sono tenuti a far analizzare da un laboratorio riconosciuto ¹ tutti i prodotti di compostaggio, indipendentemente dal quantitativo e dall'origine del materiale compostato, per rilevare almeno i valori di SS, sostanza organica, N _{tot} in stock, P ₂ O ₅ , K ₂ O, Mg, Ca, pH e la conduttività elettrica. Questi impianti di compostaggio devono effettuare almeno 4 analisi delle sostanze nutritive all'anno e per prodotto ceduto. D'intesa con il gestore dell'impianto di compostaggio, all'inizio del periodo di controllo l'autorità di controllo, stabilisce valori relativi ai tenori di N e P ₂ O ₅ per il compost in base al valore medio delle ultime 4 analisi delle sostanze nutritive. Tali tenori sono validi per il periodo di controllo in corso. L'organo di controllo cantonale può ridurre o aumentare il numero di analisi richiesto. Possono essere computate le analisi combinate delle sostanze nutritive e nocive effettuate presso impianti di valorizzazione dei rifiuti nel quadro dei controlli. I risultati delle analisi delle sostanze nutritive devono essere messi a disposizione degli enti di controllo cantonali. Inoltre si applicano le condizioni giusta l'articolo 24 capoverso 1 e articolo 24c capoverso 3 OCon. Una guida relativa ai prelievi è disponibile nell'allegato del modulo 8 "Istruzioni concernenti l'impiego di prodotti di fermentazione in Suisse-Bilanz".
2.20 Forza maggiore	Nei casi di forza maggiore giusta l'articolo 106 OPD, la resa standard è il massimo che si può computare laddove si verifichino cali di resa.
2.21 Altre disposizioni	Oltre alle istruzioni di cui ai punti 2.1-2.20 si applicano le disposizioni dei Cantoni, più severe delle esigenze della PER.

¹ Elenco dei laboratori riconosciuti per il controllo dei concimi organici della Stazione di ricerca Agroscope.

3 Guida per il calcolo

11 tappe per calcolare lo Suisse-Bilanz

Sintesi

1. Registrare l'effettivo di animali e calcolare il consumo del foraggio di base.
2. Indicare i ritiri e le cessioni di foraggio di base e calcolare i volumi di foraggio di base prodotto nell'azienda.
3. Indicare le colture con le rispettive superfici e controllare la SAU.
4. Calcolare il livello di resa delle colture foraggere di base, le quantità di foraggio di base a tenore ridotto di sostanze nutritive e il trasferimento interno di sostanze nutritive.
5. Calcolare la produzione di sostanze nutritive da parte degli animali dell'azienda: tener conto delle possibili correzioni per la produzione delle vacche lattifere, le perdite d'azoto durante l'uscita nella corte e al pascolo nonché i foraggi a tenore ridotto di sostanze nutritive.
6. Indicare le quantità e le sostanze nutritive dei ritiri e delle cessioni di concime aziendale "non digerito", calcolare la quota di azoto nel letame di stabulazione senza colatticcio.
7. Calcolare il fabbisogno totale delle colture.
8. Indicare gli altri concimi effettivamente apportati.
9. Apporto di prodotti di fermentazione
10. Calcolare la parte di azoto disponibile nei concimi aziendali dell'azienda.
11. Allestire il bilancio totale, valutare i risultati.

Consigli

- Calcoli foraggio di base → seguire le caselle in VERDE.
- Calcoli N / P₂O₅ → seguire le caselle in GIALLO CHIARO / GIALLO SCURO.
- Caselle in GRIGIO → non compilare.

3.1 Effettivo di animali e consumo di foraggio di base

Modulo A

Effettivo di animali

Registrare l'effettivo determinante (→ v. punto 2.8). Per la conversione delle categorie di animali secondo la BDTA in quelle di Suisse-Bilanz si può utilizzare il "Supporto alla conversione per la ripresa di effettivi di bovini BDTA in Suisse-Bilanz" (SuiBiTrans; tabella Excel trilingue disponibile su www.blw.admin.ch > Temi > Pagamenti diretti > Prova che le esigenze ecologiche sono rispettate).

Categorie di animali

Nella tabella 1 sono elencate tutte le categorie di animali. I codici corrispondono a quelli nel modulo "Rilevazione annuale dei dati aziendali" e servono per una chiara classificazione nelle categorie. Aggiungere le categorie di animali che mancano nei moduli utilizzando le righe vuote.

Le categorie secondarie contrassegnate da un asterisco* nella tabella 1 vanno utilizzate soltanto in specifiche situazioni aziendali dove ciò è giustificato (p.es. ripartizione delle fasi d'ingrasso tra due aziende). Di norma si scelgono le altre categorie di animali.

Per i metodi di produzione speciali (label, ecc.) va scelta la categoria di animali più consona.

Posta

I valori di determinate categorie di animali vanno espressi per posta (1 posta = 1 animale presente tutto l'anno nell'azienda). Se l'animale trascorre soltanto una parte dell'anno in azienda, il numero di poste va corretto di conseguenza.

Alpeggio, assenze, animali in pensione

Calcolare le deduzioni per le assenze.

$$\text{Deduzione (-)} = \text{Numero di animali} \times \text{Giorni d'assenza} : 365$$

Indicare inoltre gli animali presi in pensione una parte dell'anno su una riga separata come categoria aggiuntiva utilizzando, per analogia, la formula per il calcolo delle assenze.

Ovini, caprini

Gli animali giovani fino a 1 anno d'età (rimonte per l'allevamento e l'ingrasso degli altri animali giovani) e la parte del becco sono computati sulla madre per il consumo di SS e nella produzione di sostanze nutritive.

Manze, di oltre 2 anni d'età

Numero di poste occupate secondo la BDTA.

Correzione del consumo di foraggio di base delle vacche lattifere Tener conto che il consumo di foraggio di base delle vacche lattifere rappresenta la media su un anno intero (incl. periodo di asciutta) e che, quindi, i valori Suisse-Bilanz sono inferiori a quelli validi per la fase di produzione. Per le vacche lattifere non standard adattare il consumo di foraggio di base secondo le tabelle 2a e 2b e utilizzare la riga "Altre vacche".

- Correggere innanzitutto il consumo di foraggio di base se si discosta da quello standard (produzione lattiera, della tecnica di foraggiamento e del tipo di foraggio) → Tab. 2a.
- Tener successivamente conto dell'effetto del consumo di alimenti concentrati sul consumo di FB → Tab. 2b.

Livello medio di produzione lattiera annua

Raccomandazione: verificare il livello medio di produzione di latte per vacca sulla scorta del bilancio seguente:

latte/anno = (latte commercializzato + latte prodotto durante l'alpeggio¹ + latte domestico + latte da foraggiamento² + altro latte prodotto) / numero di vacche lattifere.

¹ Se si calcola il numero lordo di animali (estivazione incl.), il latte prodotto durante l'alpeggio va incluso nella produzione lattiera annua. Se si calcola il numero netto di animali, senza estivazione (come da BDTA), il latte prodotto durante l'alpeggio non va considerato.

² Foraggiamento: vitelli magri 500 kg; vitelli da ingrasso 1'000 kg (fase magra escl.); vitelli da allevamento 600 kg.

Vacche lattifere (ripartizione del lavoro)

Nei casi particolari in cui due aziende si ripartiscono il lavoro della produzione lattiera (vacche in lattazione in un'azienda, vacche in asciutta nell'altra), l'azienda che produce il latte calcola la produzione lattiera media annua per vacca secondo la formula: latte totale prodotto (acquisto e fornitura interna) / effettivo di vacche = produzione di latte per vacca e all'anno.

L'azienda che tiene vacche in asciutta si basa sulla categoria secondo la tabella 1 (1 posta per vacca in asciutta = 1 vacca in asciutta per tutto l'anno).

Vacche lattifere (finissaggio per la macellazione)

Le aziende specializzate nel finissaggio per la macellazione delle vacche considerano una vacca da finissaggio secondo la rispettiva categoria nella tabella 1.

Effetto del consumo di alimenti concentrati sul consumo di foraggio di base delle vacche lattifere

Nei PRIC 2017 le quantità di SS consumate dalle vacche lattifere si basano sul fatto che, in caso di una maggiore produzione di latte, la razione di foraggio contiene più alimenti concentrati → Tab. 2b e grafico corrispondente.

Gli alimenti concentrati sono calcolati dividendo il quantitativo impiegato annualmente in chilogrammi per il numero di vacche lattifere (senza deduzione).

Se il consumo annuo effettivo di alimenti si scosta dal consumo standard di alimenti concentrati per questa produzione lattiera, oltre alla correzione in funzione del livello di produzione lattiera, della tecnica di foraggiamento e del tipo di foraggio (tab. 2a), il consumo di foraggio base va corretto in funzione del consumo di alimenti concentrati. Nelle tabelle 2a e 2b si evince la modalità di calcolo.

Esempio 1: vacca lattifera, Ø 8'500 kg latte/anno, 1'500 kg alimenti concentrati/anno

- correzione consumo foraggio di base secondo la produzione lattiera e il foraggiamento (tab. 2a): 56 q SS (standard) + 0.8 q SS (corr. latte) = 56.8 q SS
- correzione consumo foraggio di base secondo il consumo di alimenti concentrati (tab. 2b): correzione consumo foraggio di base secondo il consumo di alimenti concentrati: -4.5 q SS → correzione consumo foraggio di base totale: = 56.8 q SS - 4.5 q SS = 52.3 q SS di foraggio di base/anno.

Esempio 2: vacca lattifera, Ø 5'200 kg latte/anno, 300 kg alimenti concentrati/anno

- correzione consumo foraggio di base (tab. 2a): 56 q SS (standard) - 1.8 q SS (corr. latte) = 54.2 q SS
- correzione consumo foraggio di base secondo il consumo di alimenti concentrati (tab. 2b): correzione consumo foraggio di base secondo il consumo di alimenti concentrati: - 0.5 q SS → correzione consumo foraggio di base totale: = 54.2 q SS - 0.5 q SS = 53.7 q SS foraggio di base/a.

Consumo di foraggio di base dei suini da allevamento

Per tutte le categorie di suini da allevamento può essere riportato un consumo di foraggio di base fino a 0.5 q di SS per posta l'anno.

Per tutte le categorie di suini da allevamento che ricevono regolarmente quantità più elevate di foraggio di base, può essere indicato il consumo effettivo (esigenze supplementari → punto 2.10). Se ai suini viene somministrato foraggio di base tutto l'anno, può essere computata una quantità pari al massimo a 6.5 q di SS per posta da suini da allevamento e a 9.0 q di SS per posta da scrofa

in asciutta.

Consumo di foraggio di base dei bovini da ingrasso Varia a seconda dei diversi tipi di produzione (ingrasso intensivo, estensivo), ma resta fisso nell'ambito di una categoria.

FB_{cons} azienda Somma del consumo annuale di foraggio di tutte le categorie di animali = consumo FB (FB_{cons}) in q SS / anno. Riportare il FB_{cons} nel modulo B.

3.2 Ritiri e cessioni di foraggio di base (modulo B) Foraggio di base prodotto nell'azienda (modulo C1)

Ritiri e cessioni Indicare la somma di tutti i ritiri e cessioni di foraggi. Giustificativi → punto 2.10.

Di norma l'insilato in balle viene venduto alla balza. In assenza di indicazioni di peso, si applicano i seguenti valori:

Balle cilindriche

- Insilato d'erba, SS 35 %, dimensioni 120 x 120 cm, volume 1.2 m³, peso di una balza ca. 650 kg
- Insilato di mais, SS 32 %, peso 900 kg
- Barbabietole da zucchero, SS 30 %, peso 1200 kg

Balle quadrate

- Insilato d'erba, SS 35 %, dimensioni e volume variabili, peso 530 kg/m³

SS insilato d'erba: 35 % (i tenori più elevati vanno comprovati da analisi).

Foraggio di base Per foraggio di base (FB) s'intende:

1. **Foraggio grezzo e verde:** erba dei prati/pascoli perenni o temporanei (fresca, insilata, essicidata), mais pianta intera (fresco, insilato, essiccato), CCM (solo per bovini da ingrasso, vedi sotto), insilato di cereali pianta intera, barbabietola da foraggio, barbabietola da zucchero, polpa di barbabietola da zucchero (fresca, insilata,), foglie di bietola, radici di cicoria, patate, cascami della valorizzazione di frutta e verdura, borlande (fresche, insilate,), paglia usata come foraggio*.
2. **Sottoprodotti ottenuti dalla trasformazione di derrate alimentari:** polpa di barbabietole da zucchero essicidata, borlande essicate, sottoprodotti della molitura o della mondatura: crusca di frumento, farina di cascami di avena, glume di spelta e di avena, lolla di spelta e di grano nonché i relativi miscugli.

Tutti gli altri foraggi o componenti di foraggio sono considerati alimenti complementari.

Nel caso degli alimenti composti per più del 20 % da FB (secondo la definizione precedente), la quota di FB deve essere computata nel bilancio del FB.

Le colture miste (cereali e piante proteiche) sono trattate come insilato di cereali pianta intera. Se chicchi e paglia sono somministrati separatamente, i chicchi non sono considerati come foraggio di base.

Produzione di FB al di fuori della superficie foraggiera Indicare CCM (solo per l'ingrasso di bovini), patate e barbabietole da zucchero prodotti e usati come foraggio all'interno dell'azienda.

Per tutte le categorie di animali (**ecetto** i bovini da ingrasso), il CCM è considerato un alimento concentrato e quindi non è preso in considerazione.

Calcolo del fabbisogno netto di FB Si sommano le cessioni di FB al FB_{cons} e si sottraggono i ritiri e la produzione di FB al di fuori della superficie foraggiera → fabbisogno netto di FB.

Perdite da stoccaggio e da foraggiamento Al fabbisogno netto di FB vanno ad aggiungersi un 5 % di perdite da stoccaggio e da foraggiamento e un supplemento del 5 % al massimo per compensare gli errori di stima. Le aziende che non detengono animali non possono far valere perdite da foraggiamento. Per le perdite da stoccaggio possono riportare al massimo il 2.5 %.

Totale FB prodotto sulla superficie foraggiera (FB_{prod}) Somma del modulo B = Totale FB prodotto sulla superficie foraggiera (FB_{prod}), da riportare nel modulo C1.

3.3 Colture e superfici

Moduli C1-C3

Colture, superfici, SAU	Indicare le colture e le superfici determinanti (→ punto 2.9). Nelle tabelle 3 (Foraggicoltura), 4 (Campicoltura), 5 (Verdura) e 6 (Colture perenni) sono elencate tutte le categorie di colture. I codici corrispondono a quelli della rilevazione dei dati aziendali e servono per una chiara classificazione nelle categorie. Aggiungere le colture che mancano nel modulo utilizzando le righe vuote. Se necessario registrare le colture speciali sulla scheda allegata.
	Verificare che la SAU e la superficie coltiva aperta corrispondano a quanto indicato nella rilevazione dei dati aziendali. Le superfici ubicate in zone edificabili e delimitate dopo il 31 dicembre 2013 e i terreni edificabili urbanizzati non sono considerati SAU. Tali superfici vengono dedotte dalla superficie totale C onde ottenere la SAU. Computare una sola volta le particelle con più colture l'anno: non considerare le superfici tra parentesi quali le colture intercalari, paglia, sovesci, foglie di bietola, ecc.
Pascoli e prati: classi di intensità	Per la classificazione servirsi della tabella 3 o del promemoria n. 11 dell'AGFF «Abgestufte Bewirtschaftungsintensität im Naturfutterbau».
Superfici occupate da suini allevati all'aperto	Se nella rilevazione dei dati aziendali sono state registrate superfici occupate da suini allevati all'aperto usando il codice 602, queste superfici vanno classificate nei pascoli intensivi.
Superficie coltiva aperta	Aggiungere le superfici delle colture (contrassegnate da *) computabili come superfici coltive aperte. Calcolare la loro quota rispetto alla superficie totale C e riportarla nei moduli E e F.

3.4 Livello di resa delle colture foraggere di base e trasferimento interno di sostanze nutritive

Modulo C1

Livello di resa di pascoli e prati	<p>La quantità totale di FB_{prod} registrata nel modulo B va suddivisa tra le diverse colture foraggere. Sottrarre dal FB_{prod} le colture con resa facilmente prevedibili. La restante parte di SS corrisponde alla resa di pascoli e prati intensivi.</p> <p>Valori standard di resa e resa massime → tab. 3.</p> <p>Total FB_{prod}</p> <ul style="list-style-type: none"> - resa di mais da silo, barbabietola da foraggio, mais verde, insilato di cereali pianta intera - resa, usata come foraggio, di paglia e foglie di bietola (di produzione dell'azienda) - resa di foraggio prodotto da colture intercalari, sfalci autunnali di prati temporanei seminati ad agosto, sfalci primaverili prima del dissodamento - resa di foraggio prodotto da prati e pascoli estensivi, nonché da altri prati con divieto di concimazione - resa di foraggio prodotto da prati e pascoli poco e medio intensivi <p>= Quantità di foraggio di base da produrre su prati e pascoli intensivi</p> <p>: superfici dei prati e pascoli intensivi</p> <p>= resa in q di SS per ha di prati e pascoli intensivi</p>
------------------------------------	---

Per le aziende che non hanno prati intensivi il calcolo va effettuato allo stesso modo dei prati medio intensivi.

Controllare se le resse per ettaro corrispondono al potenziale di resa del luogo. Le resse possono corrispondere al massimo a quelle per l'utilizzo intensivo alla rispettiva altitudine. Per l'altitudine è determinante il centro aziendale. Se le particelle si trovano ad altitudini diverse, può essere calcolata una resa massima ponderata in base alla superficie. Soltanto in casi eccezionali possono essere fatte valere resse superiori da comprovare con una stima della resa (→ n. 2.11). Se parallelamente viene coltivato anche mais da silo le rispettive resse devono essere almeno il 125 per cento di quelle dei prati intensivi.

Rese sfalci autunnali di prati temporanei seminati ad agosto, sfalci primaverili, foraggio prodotto da colture intercalari	Sfalci autunnali di prati temporanei seminati ad agosto: corrisponde all'utilizzo autunnale di prati artificiali seminati dopo una coltura principale. Resa massima possibile 25 q SS. Foraggio prodotto da colture intercalari: corrisponde alla coltivazione di una miscela di erba e trifoglio tra due colture. Resa massima possibile 25 q SS. Sfalci primaverili: corrisponde all'utilizzo di foraggio prodotto da prati prima dell'aratura in primavera. Per il primo sfalco possono essere utilizzati al massimo 25 q SS. Un secondo utilizzo conta soltanto dopo un intervallo di almeno 4 settimane come coltura intercalare e non può superare 25 q SS. Pertanto la resa massima all'anno è di 50 q SS.
Foraggio di base a tenore ridotto di sost. nutritive	Aggiungere separatamente le quantità di FB a tenore ridotto di sostanze nutritive (nota 5).
Prati non concimati, trasferimenti interni di sostanze nutritive	I prati non concimati nel bilancio delle sostanze nutritive dell'azienda hanno la funzione di "pompe di sostanze nutritive", ossia il foraggio raccolto su queste particelle preleva sostanze nutritive dal suolo, che essendo somministrate agli animali dell'azienda, rappresentano una parte delle sostanze nutritive prodotte da questi animali (modulo A1). Siccome questi prati non possono essere concimati (superfici per la promozione della biodiversità, ecc.), queste sostanze nutritive devono essere ripartite sulle altre superfici dell'azienda. Rispetto al fabbisogno previsto dai PRIC ciò comporta una leggera sovraconcimazione. <i>Soluzione:</i> Suisse-Bilanz calcola un trasferimento interno delle sostanze nutritive (T) per il FB dei prati estensivi e di quelli non concimati (FBt, nota 9). Il trasferimento interno ammonta a 0.4 kg P ₂ O ₅ per q di SS ed è ammesso soltanto per il foraggio consumato e prodotto nell'azienda (FB _{prod} meno le cessioni di FB estensivo) e per un massimo di 1/4 del FB _{prod} dell'azienda.

3.5 Produzione di sostanze nutritive da parte degli animali e deduzioni

Modulo A parti A1 e A2

Correzione dei valori per la produzione di sostanze nutritive

Riportare i valori di produzione mancanti nel modulo A riprendendoli dalla tabella 1. I valori di produzione devono essere adeguati soltanto per le vacche lattifere (→ tab 2a, 2b). È infatti, sbagliato utilizzare altri valori corretti nel modulo A (p.es. valori provenienti da risultati d'analisi).

Assenze (poste temporaneamente non occupate): le produzioni di sostanze nutritive indicate per posta tengono già conto delle assenze usuali (= poste liberate per brevi periodi per la pulizia delle stalle, ecc.). I dati BDTA non contemplano le assenze. La produzione di sostanze nutritive da parte delle categorie di animali in questione (posta vitelli da ingrasso e vitelli di vacche madri 350 kg risp. 400 kg) è stata corretta di conseguenza. Le assenze straordinarie devono essere prese in considerazione correggendo il numero di animali e **non** il valore per posta.

Vacche lattifere: se il consumo di FB è corretto in base al livello di produzione lattiera (→ cap. 3.1), la produzione di sostanze nutritive deve essere assolutamente adeguata → tab. 2a. Le correzioni del consumo di FB secondo le pratiche di foraggiamento (→ tab. 2a) e/o il consumo di alimenti concentrati (→ tab. e 2b) **non** comportano alcun adeguamento della produzione di sostanze nutritive.

Il valore indicato per la produzione di sostanze nutritive s'intende senza gli elementi nutritivi contenuti nella lettiera (→ cap. 3.7).

Impiego di alimenti a tenore ridotto di sostanze nutritive

Per i suini, i conigli, le pollastrelle e le galline ovaiole nonché per i polli e i tacchini da ingrasso è possibile una riduzione della produzione di sostanze nutritive (→ punto 2.13) siccome le razioni a base di alimenti a tenore ridotto di sostanze nutritive contengono minori quantità di N o P rispetto agli alimenti standard.

Guida per il calcolo della riduzione della produzione di N e P secondo una correzione lineare in funzione del tenore di sostanze nutritive degli alimenti e/o secondo il calcolo di un bilancio I/E → v. moduli complementari 6 e 7.

I risultati di questi calcoli vanno riportati nella colonna "Produzione di sostanze nutritive all'anno" per ogni categoria di animali.

Azoto totale in stock (N_{tot} in stock)

La produzione di azoto è calcolata a partire dal valore di azoto totale in stock, designato N_{tot} in stock. Si tratta dell'azoto emesso dagli animali dopo aver dedotto le perdite inevitabili che hanno luogo nella stalla e nello stoccaggio dei concimi aziendali. Per queste perdite inevitabili Suisse-Bilanz utilizza i

valori fissati dall'OPD: 15 % per gli animali che consumano foraggio grezzo e i conigli, 20 % per i suini, 30 % per gli equidi, 50 % per le galline ovaiole (cassone per gli escrementi, allevamento al suolo), 30 % per le altre galline ovaiole e 40 % per gli altri tipi di pollame.

Valore intermedio A1

Calcolare la produzione di sostanze nutritive all'anno per ogni categoria di animali e aggiungere al valore intermedio A1 per ottenere il totale dell'effettivo di animali.

Uscita nella corte, uscita all'aperto

Può essere effettuata una deduzione per la produzione di $N_{tot\ in\ stock}$ per l'uscita nella corte per gli animali che consumano foraggio grezzo, i suini e il pollame.

Durata dell'uscita nella corte: indicare il numero di giorni di uscita all'anno. Non occorre riportare le ore di uscita giornaliere perché si presuppone che, indipendentemente dal tempo di uscita, ne derivi 1/10 degli escrementi. Per le giornate di pascolo che durano più di 12 ore non può essere fatta valere alcuna deduzione supplementare per le uscite nella corte.

Categorie di animali con periodi di uscita nella corte differenti → calcolare il numero ponderato di giorni di uscita nella corte e riportarlo come media della categoria.

Produzione di N durante l'uscita nella corte: per tutte le categorie di animali → 1/10 della produzione di $N_{tot\ in\ stock}$ va computato sull'uscita nella corte. Di questa produzione soltanto la metà è disponibile per la concimazione.

Motivazione perdite: più elevate rispetto alla stabulazione.

Ciò dà, quindi, per ogni categoria di animali aventi diritto, la produzione seguente di $N_{tot\ in\ stock}$ nelle uscite nella corte:

$$\text{Produzione di } N_{tot\ in\ stock} \text{ durante l'uscita nella corte in kg} = \frac{\text{n. di unità} \times \text{giorni di uscita} \times N_{tot\ in\ stock} \times 0.1}{365}$$

Esempio: 15 vacche madri **leggere**, 185 giorni di uscita nella corte:

$$\frac{15 \times 185 \times 61.2 \times 0.1}{365} = 47 \text{ kg } N_{tot\ in\ stock} \text{ durante l'uscita nella corte}$$

Aggiungere la produzione di $N_{tot\ in\ stock}$ durante l'uscita nella corte per tutte le categorie di animali → ①.

Per il pollame: l'area con clima esterno è parte dell'edificio e quindi non conta per l'uscita nella corte. L' $N_{tot\ in\ stock}$ generato durante l'uscita viene registrato sotto "Uscita nella corte".

Per i polli da ingrasso possono essere fatti valere al massimo 180 giorni di uscita nella corte all'anno. Ciò consente di tener conto delle prime settimane di vita che i pulcini trascorrono al chiuso.

Pascolo

Per gli animali che consumano foraggio grezzo e i suini da allevamento all'aperto si può applicare una deduzione per compensare le perdite di azoto durante il pascolo.

Motivazione dell'eccezione per il pollame: la parte di permanenza fuori dal pollaio (l'area con clima esterno è considerata parte dell'edificio e non conta per l'uscita all'aperto) è già presa in considerazione nelle uscite all'aperto. Inoltre, il "pascolo del pollame" è riportato come superficie foraggera con un fabbisogno in sostanze nutritive benché la produzione di foraggi sia trascurabile.

Durata del pascolo: indicare i giorni di pascolo all'anno e la media delle ore di pascolo giornaliere, tenendo conto del periodo di vegetazione del luogo e delle categorie di animali. I giorni di pascolo possono simultaneamente essere giorni di uscita nella corte. Per le giornate di pascolo che durano più di 12 ore non può essere fatta valere alcuna deduzione supplementare per le uscite nella corte.

Produzione di N al pascolo: per tutte le categorie di animali → Dell' $N_{tot\ in\ stock}$ prodotto al pascolo, soltanto il 30 % è disponibile per la concimazione.

Motivazione: peggiore efficienza dell'N a causa di una distribuzione non equilibrata nell'urina.

Ciò dà, quindi, per ogni categoria di animali avente diritto, la produzione seguente di $N_{tot\ in\ stock}$ al pascolo:

$$\text{Produzione di } N_{tot\ in\ stock} \text{ al pascolo in kg} = \frac{\text{numero di capi} \times \text{ore} \times \text{giorni di pascolo} \times N_{tot\ in\ stock}}{24 \times 365}$$

Esempio: 15 vacche madri **leggere**, 180 giorni di pascolo di 12 ore:

$$\frac{15 \times 12 \times 180 \times 61.2}{24 \times 365} = 226 \text{ kg } N_{tot\ in\ stock} \text{ al pascolo}$$

Aggiungere la produzione di $N_{tot\ in\ stock}$ al pascolo per tutte le categorie di animali → ②

Differenti periodi di pascolo o di uscita nella corte

Se per una categoria di animali sono da prendere in considerazione diversi periodi dell'anno, con durate di pascolo e periodi di uscita nella corte differenti, è consigliabile ripartire i gruppi o i periodi in maniera omogenea. Per ciascun gruppo o periodo omogeneo calcolare la produzione di $N_{tot\ in\ stock}$ secondo le formule succitate, tenendo conto delle assenze, dei giorni di pascolo o delle uscite nella corte; sommarla e sottrarla dalla stabulazione totale dell'anno.

Esempio con estivazione e differente durata del pascolo nell'azienda principale:

Su 7 manze (1 - 2 anni) 5 vengono estivate per 117 giorni. Durata del pascolo nell'azienda principale: 167 giorni. Tutte e 7 le manze pascolano 30 giorni in primavera e 20 giorni in autunno per 14 ore. Le 2 manze non estivate in estate pascolano 117 giorni per 24 ore.

Base di calcolo: Deduzione per estivazione $\rightarrow 5 \times 117/365 = 1.6$ capi

Produzione nell'azienda principale $\rightarrow \varnothing 5.4$ capi x 36.1 kg = 194.9 kg $N_{tot\ in\ stock}$

Numero di capi	Giorni di pascolo/anno	Ore/giorno	$N_{tot\ in\ stock}/anno$	$N_{tot\ in\ stock}$ al pascolo
7	x (30+20)/365	x 14/24	x 36.1 kg	= 20.2 kg
2	x 117/365	x 24/24	x 36.1 kg	= 23.1 kg

Deduzione totale per il pascolo nell'azienda principale = 43.3 kg

Procedere in modo analogo per periodi di uscita nella corte differenti.

Deduzione per i FB a tenore ridotto di sostanze nutritive

Reportare le quantità di FB a tenore ridotto di sostanze nutritive del modulo C1 (dell'azienda, nota 5) e del modulo B (ritiri e cessioni, nota 6) nel modulo A (parte A2). Il FB a tenore ridotto di sostanze nutritive dell'azienda fa diminuire la produzione standard di N e P₂O₅. Calcolare le deduzioni N e P₂O₅ e sottrarle dal valore intermedio A1 → A2.

Deduzione di N per l'uscita nella corte e il pascolo

Sottrarre la produzione di $N_{tot\ in\ stock}$ durante l'uscita nella corte (nota 1) nella misura del 50 % e la produzione di $N_{tot\ in\ stock}$ al pascolo (nota 2) nella misura del 70 % e sottrarre dal valore intermedio A1 → A2.

I valori $N_{tot\ in\ stock}$ e P₂O₅ in A2 non devono essere negativi. In tal caso indicare 0 (zero).

Letame di stabulazione senza colaticcio

Nei sistemi di stabulazione **senza** produzione di liquame (qui indicati come "sistemi con letame di stabulazione senza colaticcio") può essere fatto valere un grado di efficienza dell'azoto ridotto (→ cap. 3.9).

Motivazione: i PRIC 2017 indicano che l'efficienza dell'azoto per questo tipo di concime è inferiore a quella della media del liquame e del letame di mucchio.

Per ogni categoria di animali occorre stabilire il metodo di produzione di concimi aziendali:

Metodo di produzione di concimi aziendali	Tipo cat. animale	Calcolo di $N_{tot\ in\ stock}$ del letame di stabulazione senza colaticcio
Soltanto liquame, colaticcio e letame di mucchio, colaticcio e meno del 10 % di letame di stabulazione senza colaticcio	Tipo 0	Non autorizzato per riduzione del grado di efficienza dell'azoto
Soltanto letame di stabulazione senza colaticcio (< 10 % di colaticcio): sistema di stabulazione libera su paglia a un solo settore per animali che consumano foraggio grezzo, stabulazione a lettiera profonda per i suini, tutti i sistemi per il polletame	Tipo 100	Reportare tutto l' $N_{tot\ in\ stock}$ prodotto in stalla
Tra il 10 e il 90 % di letame di stabulazione senza colaticcio: ad esempio sistema di stabulazione libera a due settori, in cui metà della superficie produce letame di stabulazione senza colaticcio.	Tipo 50	Reportare metà dell' $N_{tot\ in\ stock}$ prodotto in stalla del letame di stabulazione senza colaticcio

Aggiungere i kg di $N_{tot\ in\ stock}$ del letame di stabulazione senza colaticcio di tutte le categorie di animali → Subtotale V1.

In caso di uscita nella corte o al pascolo considerare soltanto la parte di $N_{tot\ in\ stock}$ prodotta effettivamente nella stalla del letame di stabulazione senza colaticcio.

Esempio: 15 vacche madri **leggere**, sistema di stabulazione libera integrale (tipo 100), 185 giorni di uscita nella corte e 180 giorni di pascolo per 12 ore.

Produzione di $N_{tot\ in\ stock}$ per vacca madre	= 918 kg
Produzione di $N_{tot\ in\ stock}$ durante l'uscita nella corte (calcolo v. es. cap. 3.5)	- 47 kg
Produzione di $N_{tot\ in\ stock}$ al pascolo (calcolo v. es. cap. 3.5)	- 226 kg
Saldo $N_{tot\ in\ stock}$ del letame di stabulazione senza colaticcio	= 645 kg

3.6 Ritiri e cessioni di concimi aziendali non digeriti

Modulo A parte A3

Ritiri e cessioni di concimi aziendali non digeriti	Indicare i concimi aziendali non digeriti, e le rispettive sostanze nutritive (→ punto 2.14). Sono determinanti le quantità di $N_{tot\ in\ stock}$ e P_{2O_5} indicate in HODUFLU per le forniture confermate.
Ritiri e cessioni di letame di stabulazione senza colaticcio	Anche i ritiri e le cessioni di letame di stabulazione senza colaticcio influenzano la quota di $N_{tot\ in\ stock}$ da prendere in considerazione per il calcolo del grado di efficienza dell'azoto.
Percentuale di $N_{tot\ in\ stock}$ del letame di stabulazione senza colaticcio	<p>Il calcolo si effettua come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • letame di mucchio (letame di stabulazione tipo 0): nessuna riduzione del grado di efficienza dell'azoto • letame di stabulazione senza colaticcio (letame di stabulazione tipo 100 o 50): riportare tutto l'$N_{tot\ in\ stock}$ nella colonna $N_{tot\ in\ stock}$ del letame di stabulazione senza colaticcio (+ per i ritiri e - per le cessioni) <p>Contrariamente al calcolo del letame di stabulazione senza colaticcio di cui sopra, qui non esistono "casi intermedi".</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiungere l'$N_{tot\ in\ stock}$ del letame di stabulazione senza colaticcio ritirato (+) e ceduto (-) → Subtotale V2. Se la quantità di letame di stabulazione senza colaticcio ceduto è maggiore di quello ritirato, il V2 è negativo. La quantità di letame ceduta non può superare quella dichiarata sotto A1. <p>Sommare i subtotali V1 e V2. Poi calcolare la percentuale di $N_{tot\ in\ stock}$ del letame di stabulazione senza colaticcio rispetto a $N_{tot\ in\ stock}$ degli animali e dei concimi aziendali ripresi e ceduti (valori intermedi A1+A3).</p> <p>Il risultato deve sempre essere compreso tra 0 e 100 %.</p> <p>Riportare questa percentuale nel modulo F (→ cap. 3.10).</p>
	Esempio 1: Azienda con molto colaticcio e un po' di letame di stabulazione senza colaticcio, di cui una parte è ceduta
	$N_{tot\ in\ stock}$ dell'azienda (valore intermedio A1) = 1'850 kg $N_{tot\ in\ stock}$ del letame di stabulazione senza colaticcio dell'azienda (V1) = 290 kg $N_{tot\ in\ stock}$ dei concimi aziendali ritirati/ceduti non digeriti (A3) = - 400 kg di cui $N_{tot\ in\ stock}$ del letame di stabulazione senza colaticcio ceduto (V2) = - 160 kg → $N_{tot\ in\ stock}$ dopo cessione di concimi aziendali = 1'850 - 400 = 1'450 kg → Percentuale di $N_{tot\ in\ stock}$ del letame di stabulazione senza colaticcio dopo cessione = 130 (V1+V2) di 1'450 kg = 9 %

Esempio 2: Azienda campicola con un po' di liquame e ritiro importante di letame di stabulazione senza colaticcio

$N_{tot\ in\ stock}$ dell'azienda (valore intermedio A1)	= 250 kg
Niente $N_{tot\ in\ stock}$ del letame di stabulazione senza colaticcio dell'azienda (V1)	= 0 kg
$N_{tot\ in\ stock}$ dei concimi aziendali ritirati/ceduti non digeriti (A3)	= 1'400 kg
di cui $N_{tot\ in\ stock}$ del letame di stabulazione senza colaticcio ceduto (V2)	= 1'400 kg
→ $N_{tot\ in\ stock}$ dopo ritiro dei concimi aziendali	= 250 + 1'400 = 1'650 kg
→ Percentuale di $N_{tot\ in\ stock}$ del letame di stabulazione senza colaticcio dopo ritiro	= 1'400 (V1+V2) di 1'650 kg = 85 %

3.7 Fabbisogno nutritivo delle colture

Moduli C1-C3

Prati, pascoli, ecc.

Per prati, pascoli, colture intercalari, sfalci autunnali di prati temporanei seminati ad agosto, sottoprodotti dell'azienda usati come foraggio (paglia, foglie di barbabietola da zucchero): fabbisogno di N e P₂O₅ per q di SS x resa del raccolto (= foraggio raccolto nella media di tre anni).

Spiegazione: se sono somministrati paglia o altri sottoprodotti dell'azienda, si calcola un fabbisogno poiché sono apportati come foraggio al ciclo aziendale e sostituiscono altri foraggi con fabbisogno di sostanze nutritive.

Colture campicole

Per frumento autunnale (panificabile e da foraggio), orzo autunnale, segale autunnale (popolazione e ibrido), triticale autunnale, colza autunnale:

- possibile una correzione della norma N in funzione della resa di cui alla tabella seguente.
- Rese **superiori** alla resa standard (**eccezione**) sulle particelle situate nel comprensorio di progetti sui nitrati giusta l'articolo 62a della legge sulla protezione delle acque possono essere fatte valere esclusivamente rese standard: media delle rese realizzate negli ultimi 3 anni comprovatamente (con libretto dei campi completo, bollettini di pesatura e di consegna, fatture o giustificativi contabili) superiore alla resa standard: scarto dalla resa standard (q/ha) x fattore di correzione.

Fattore di correzione e resa massima per la correzione secondo la tabella sotto indicata.

- Rese **inferiori** alla resa standard: riduzione analoga del fabbisogno di N
Scarto dalla resa standard (q/ha) x fattore di correzione

Fattore di correzione per la correzione secondo la tabella

Coltura	Resa standard (q/ha)	Fattore di correzione (kg N/ q granella)	Resa massima per la correzione (q granella/ha)
Frumento autunnale (panificabile)	60	1.0	80
Frumento autunnale /da foraggio	75	1.0	95
Orzo autunnale	60	0.7	90
Segale autunnale (popolazione)	55	0.8	80
Segale autunnale (ibrido)	65	1.2	90
Triticale autunnale	60	0.3	95
Colza autunnale	35	3.0	45

Fabbisogno di N per altre colture campicole:

- Rese **superiori** alla resa standard: nessuna correzione del fabbisogno di N.
- Rese **inferiori** di almeno il 20% rispetto alla resa standard: riduzione del fabbisogno di N proporzionalmente allo scarto dalla resa standard.

Esempio 1: frumento autunnale, resa standard = 60 q/ha, norma di concimazione N = 140 kg/ha.

	Caso 1	Caso 2	Caso 3	Caso 4
Resa realizzata q/ha	85	75	60	50
Scarto dalla resa standard q/ha	25	15	0	10
Fabbisogno di N applicabile kg/ha	160	155	140	130

Esempio 2: barbabietola da zucchero, resa standard = 750 q/ha, norma di concimazione N = 100 kg/ha.

	Caso 1	Caso 2	Caso 3	Caso 4
Resa realizzata q/ha	900	750	622	563
Scarto dalla resa standard %	+20 %	0 %	-17 %	-25 %
Fabbisogno di N applicabile kg/ha	100	100	100	75

Fabbisogno di P₂O₅ di tutte le colture campicole

Di norma viene impiegato il **fabbisogno nutritivo netto** (= norma di concimazione meno valore dei residui di raccolto), sulla base della media delle rese di raccolto negli ultimi tre anni. Le parti di piante non raccolte (residui del raccolto) vengono "reincorporate nel suolo" e quindi non sono considerate.

La paglia e gli altri materiali vegetali dell'azienda utilizzati come lettiera non sono computati nel fabbisogno nutritivo già che non lo sono nemmeno nella produzione di sostanze nutritive (modulo A).

Colture speciali

Colture perenni: per tutte le colture perenni vanno considerati i risultati delle analisi del suolo.

Colture orticole: se si vuole far valere un maggior fabbisogno di P₂O₅ o correggere la norma N in base a N_{min}, si deve produrre un piano di concimazione per l'intera azienda, analisi del suo incluse, altrimenti si deve utilizzare soltanto il fabbisogno nutritivo netto, come per le colture campicole.

Alberi da frutto ad alto fusto nei campi, **noi:** 1 albero = 1 a per il calcolo del fabbisogno (→ tab. 6).

Se necessario utilizzare il modulo complementare Colture speciali e riportare il subtotale nel modulo principale.

Fabbisogno nutritivo dell'azienda

Sommare i fabbisogni nutritivi per la produzione di foraggi (C1), per le colture campicole (C2) e per le colture speciali (C3).

3.8 Impiego di altri concimi Modulo D

Compost, concimi minerali, paglia

Indicare nel modulo D tutti i concimi ritirati, diversi da quelli non fermentati ritirati (parte A3) oppure gli apporti di prodotti di fermentazione (modulo E) con i rispettivi tenori e quantità. Indicare i tenori di sostanze nutritive di compost (→ bollettini di consegna, in casi eccezionali lista dei tenori del PRIC 2017), paglia da lettiera (tab. 4) e altri concimi (→ secondo quanto indicato sui bollettini di consegna e sugli imballaggi).

Per i concimi minerali azotati, N disponibile (N_{disp}) per le piante corrisponde al tenore di N dichiarato sui bollettini di consegna o sugli imballaggi. Per il compost il 10 per cento del N_{tot,in stock} va calcolato come N_{disp}. Per gli altri concimi organici azotati in mancanza di indicazioni su N_{disp} sui bollettini di consegna o sugli imballaggi, vanno utilizzati i tenori N_{disp} indicati nei PRIC 2017 ovvero nella lista delle sostanze ausiliarie per l'agricoltura biologica dell'Istituto di ricerca per l'agricoltura biologica (IRAB).

Concimazione minerale di base

La concimazione minerale di base (P₂O₅) effettuata in autunno sulle colture principali (escl. prati artificiali) seminate in autunno può essere riportata nello Suisse Bilanz dell'anno successivo. I concimi aziendali e ottenuti dal riciclaggio non possono essere riportati (eccezione: punto 2.1.8 all. 1 OPD).

Procedimenti di spandimento a basse emissioni

Chi percepisce contributi giusta l'art. 77 OPD (contributi per l'efficienza delle risorse), per lo spandimento di concimi liquidi aziendali e ottenuti dal riciclaggio applicando procedimenti a basse emissioni deve registrarle nel modulo D 3 kg N_{disp} per ettaro e dose (art. 78 OPD).

Ritiri di scarti provenienti dal condizionamento della verdura	Gli scarti provenienti dal condizionamento della verdura provengono dalla preparazione di un prodotto pronto al consumo o precotto. Il materiale per la preparazione corrisponde all'incirca a quello che altrimenti deriverebbe dalla cucina del consumatore e sarebbe smaltito tra i rifiuti organici. <i>Le cessioni di scarti provenienti dal condizionamento della verdura</i> non vengono riportate nel bilancio delle sostanze nutritive, perché già prese in considerazione nel fabbisogno nutritivo netto delle colture. Il prodotto deve essere registrato in HODUFLU. Tuttavia è computato automaticamente solo sull'acquirente
Ritiri e cessioni di residui del raccolto di colture orticole	<i>Ritiri di scarti provenienti dal condizionamento della verdura:</i> da indicare nel modulo D "Altri concimi". Valori per il tenore di sostanze nutritive secondo il «Manuale delle verdure 2008», tabella «fertilizzante dei concimi aziendali e scarti» (kg/m ³): N _{disp} : 0.6; P ₂ O ₅ : 0.3; K ₂ O: 1.0; Mg: 0.05. 1m ³ = 300 - 400 kg di sostanza fresca.
Apporto totale	I residui del raccolto sono materiali vegetali che restano durante il raccolto sul campo e in seguito vanno distrutti affinché il prodotto del raccolto sia vendibile come materia prima (pronta per il mercato). Da indicare nel modulo D "Altri concimi". <i>Ritri o cessioni di residui del raccolto di una o più colture orticole:</i> valori medi degli scarti del raccolto di colture orticole da pieno campo secondo la tabella 5 (kg/t residui del raccolto freschi); N _{disp} : 0.7; P ₂ O ₅ : 0.9; K ₂ O: 4.0; Mg: 0.6 Aggiungere le quantità di sostanze nutritive di tutti gli altri concimi → D.

3.9 Apporti di prodotti di fermentazione

Modulo E

Scheda integrativa modulo E	Le aziende che ritirano prodotti di fermentazione, li registrano nell'apposita scheda integrativa del modulo E (nota 15). Il totale dei prodotti di fermentazione liquidi (E1) e quello dei prodotti di fermentazione solidi (E2) nonché la rispettiva somma (E) vanno riportati nel modulo principale.
Terminologia	<i>Liquame fermentato:</i> insieme del substrato dopo la fermentazione di materiale di origine agricola contenente un massimo del 20% SF (sostanza fresca) di materiale di origine non agricola. <ul style="list-style-type: none"> • Colaticcio fermentato: parte liquida dopo la separazione del liquame fermentato. • Letame fermentato: parte solida dopo la separazione del liquame fermentato. Il liquame fermentato, il colaticcio fermentato e il letame fermentato sono considerati concimi aziendali digeriti e sono indicati come "prodotti di fermentazione" nel modulo E. <ul style="list-style-type: none"> • <i>Digestato:</i> insieme del substrato dopo la fermentazione. La percentuale di materiale di origine non agricola è superiore al 20 % SF. • <i>Digestato liquido:</i> parte liquida dopo la separazione del digestato fermentato. • <i>Digestato solido:</i> parte solida dopo la separazione del digestato fermentato. Il digestato, il digestato liquido e quello solido sono considerati come concimi ottenuti dal riciclaggio e sono indicati nel modulo E "prodotti di fermentazione".
Gradi di efficienza dell'azoto dei prodotti di fermentazione	Il tenore di N _{tot in stock} del prodotto di fermentazione è moltiplicato per il grado di efficienza di N, ottenendo l'azoto disponibile per le piante (N _{disp}). Il grado di efficienza dei prodotti di fermentazione liquidi è fissato al 70 % e viene ridotto in base alla superficie coltiva aperta (grado di efficienza specifico dell'azienda nota 14): <ul style="list-style-type: none"> • dello 0.15 % per 1% di superficie coltiva aperta rispetto alla superficie totale C (SAU + superfici nelle zone edificabili) Il grado di efficienza dell'azoto dei prodotti di fermentazione solidi è fissato al 20 per cento, senza alcuna riduzione in base alla superficie coltiva aperta.
Letame fermentato e digestato solido	Letame fermentato e digestato solido: indicare il N _{tot in stock} come da HODUFLU. N _{disp} = N _{tot in stock} come da HODUFLU x 0.2 e P ₂ O ₅ come da HODUFLU (nota 16). Il digestato solido compostato è considerato compost e va registrato nel modulo D «Altri concimi»: Indicare N _{disp} = N _{tot in stock} come da HODUFLU x 0.1.

Liquame fermentato, colaticcio fermentato, digestato e digestato liquido	Liquame fermentato, colaticcio fermentato, digestato o digestato liquido: indicare $N_{disp} = N_{tot\ in\ stock}$ come da HODUFLU x grado di efficienza specifico dell'azienda (nota 14) e P_{2O_5} come da HODUFLU.
Apporto totale	Sommare le quantità di sostanze nutritive di tutti i prodotti di fermentazione → E.

3.10 Parte di azoto disponibile nei concimi aziendali dell'azienda

Modulo F

Parte di azoto nei concimi aziendali non digeriti L'azoto proveniente dai concimi aziendali è disponibile soltanto parzialmente per le piante. Per ottenere l'azoto disponibile per le piante (N_{disp}), la produzione di $N_{tot\ in\ stock}$ degli animali (totale A2) moltiplicata per una parte di azoto disponibile. Questa, di base, è fissata al 60 % ed è ridotta per tenere conto delle particolarità dell'azienda (nota 12) nei seguenti casi:

- 0.15 % per 1% di superficie coltiva aperta rispetto alla superficie totale C e
- 0.12 % per 1% $N_{tot\ in\ stock}$ del "Letame di stabulazione senza colaticcio" rispetto a $N_{tot\ in\ stock}$ degli animali e dei concimi aziendali non digeriti ritirati e ceduti (A1+A3).

3.11 Bilancio totale e valutazione dei risultati

Modulo F

Bilancio intermedio	Sottrarre il fabbisogno nutritivo delle colture (C) dal totale di sostanze nutritive prodotte dagli animali dell'azienda (A2).
«Livello di autosufficienza» dell'azienda	Il totale delle sostanze nutritive prodotte dagli animali dell'azienda (A2), espresso in % del fabbisogno nutritivo delle colture (C), indica il livello di autosufficienza dell'azienda prima di eventuali ritiri o cessioni di concimi aziendali o di altri concimi.
Bilancio totale	Aggiungere al bilancio intermedio i ritiri e le cessioni di concimi aziendali non digeriti (A3), gli apporti di altri concimi effettivamente utilizzati (D), nonché gli apporti di prodotti di fermentazione (E). Dedurre dal P_{2O_5} un eventuale trasferimento interno (T). $\text{Bilancio totale} = A2 - C + A3 + D + E - T$ <i>Facoltativo:</i> per poter comparare meglio le aziende di diverse dimensioni dividere il bilancio intermedio e totale per la superficie concimabile (kg/ha SCon).
Bilancio dell'azoto e del fosforo	I bilanci N e P_{2O_5} sono considerati equilibrati se le quantità disponibili di N_{disp} e P_{2O_5} non superano di oltre il 10 % il fabbisogno delle colture. Questo 10 % rappresenta il margine d'errore massimo accettato per compensare gli errori di stima del metodo Suisse-Bilanz (→ OPD) Se il margine d'errore specifico per l'azienda diverge dal caso standard definito dall'OPD, esso può essere indicato nel modulo F (nota 13) e per l'interpretazione del bilancio se ne può utilizzare un altro.
Eccedenze del bilancio N e P_{2O_5}	Le eccedenze di N e P_{2O_5} devono essere corrette mediante una riduzione degli apporti (concimi minerali, altri concimi e foraggi non dell'azienda, ecc.), una cessione di concimi aziendali o una riduzione degli effettivi di animali.

4. Abbreviazioni

UFAG	Ufficio federale dell'agricoltura
SCon	Superficie concimabile
UBGF	Unità bestiame grosso fertilizzante
OPD	Ordinanza sui pagamenti diretti
SFor	Superficie foraggera
FB	Foraggio di base
FG	Foraggio grezzo
PRIC	Principi di concimazione delle colture agricole in Svizzera
AC	Alimenti concentrati
SAU	Superficie agricola utile
Alimenti NPr	Alimenti a tenore ridotto di azoto e/o fosforo
SCA	Superficie coltiva aperta
PER	Prova che le esigenze ecologiche sono rispettate
SS	Sostanza secca
Bilancio I/E	Bilancio import/export

Tabelle (v. allegato)

Tab. 1	Consumo di foraggio di base e produzione di sostanze nutritive di diverse categorie di animali
Tab. 2a	Correzione del consumo di foraggio di base e produzione di sostanze nutritive delle vacche lattifere
Tab. 2b	Effetti del consumo di alimenti concentrati sul consumo di foraggio di base delle vacche lattifere
Tab. 3	Rese e fabbisogno nutritivo netto di prati e pascoli
Tab. 4	Rese e fabbisogno nutritivo netto delle colture campicole
Tab. 5	Rese e fabbisogno nutritivo netto delle colture orticole
Tab. 6	Rese e fabbisogno nutritivo netto delle colture perenni

Colophon

Editore	Ufficio federale dell'agricoltura, Schwarzenburgstrasse 165, 3003 Berna AGRIDEA, Eschikon 28, 8315 Lindau AGRIDEA, Avenue des Jordils 1, 1001 Losanna
Distribuzione	AGRIDEA
Autori	M. Amaudruz, I. Weyermann, AGRIDEA; M. Imfeld, V. Kessler, L. Nyffenegger, M. Ofner, UFAG
Gruppo tecnico Suisse-Bilanz	Amaudruz Michel, Python Pascal, Weyerman, AGRIDEA; Neuweiler Reto, Schlegel Patrick, Sinaj Sokrat, Walter Richner, AGROSCOPE; Kessler Victor, Nyffenegger Laurent, Ofner Matthias, UFAG; Lehmann Anton, Sutter Lorraine, IAG FR; Gammeter Markus, Inforama BE; Huwiler Erich, KIP; Stadelmann Franz, LAWA LU; Friedli Marcel, Prometerre; Schildknecht Thomas, su incarico di AfU SG.
Layout	AGRIDEA Lindau
Stampa	AGRIDEA Lindau
Versione	GuidaSuisse-Bilanz1_15_Maggio_IT_DEF_Markierung.doc

© AGRIDEA, UFAG, Versione 1.15. maggio 2018

Tab.1: Consumo di foraggio di base e produzione di sostanze nutritive di diverse categorie di animali(per informazioni sulle singole categorie di animali v. **PRIC**)

Unità	Categoria di animali da reddito	Codice modulo rilevazione dati aziendali	Consumo di foraggio		Produzione di sostanze nutritive in kg all'anno				
			kg SS/giorno	q SS/anno	N	Ntot in stock	P ₂ O ₅	K ₂ O	Mg
1 capo	Vacca lattifera, produzione lattiera media 7'500 kg l'anno	da convertire dalla BDTA***	15.3	56	112	95.2	39	172	14
1 posta	*Vacca da ingrasso		14.6	53.2	93.5	79.5	30	155	10.8
1 posta	*Vacca in asciutta		11.1	40.6	80.5	68.4	28.7	128.8	8.4
1 capo	Vacca madre pesante, PV: > 700 kg, valori senza vitello		13.7	50	95	80.8	31	158	10
1 capo	Vacca madre media, PV: 600-700 kg, valori senza vitello		12.3	45	85	72.3	28	141	9
1 capo	Vacca madre leggera, PV: < 600 kg, valori senza vitello		10.4	38	72	61.2	24	118	8
1 posta	Bestiame giovane età < 160 giorni		1.6	6	23	19.6	5	22.9	1.3
1 posta	Bestiame giovane età 160-365 giorni		5.5	20.2	31	26.4	12	51.9	6.1
1 posta	Bestiame giovane 1-2 anni		7.1	26	42.5	36.1	14	662.5	5.5
1 posta	Manza > 2 anni		9	33	55	46.8	20	75	7
1 posta	Vitello da ingrasso, 60-220 kg; (occupata 365 g come da BDTA)		0.3	1	18	15.3	7.1	11	1.1
1 posta	Vitello allattato, ca. 350 kg; (occupata 365 giorni come da BDTA)		3.6	13.2	40.8	34.7	9.6	40.8	2.4
1 posta	Vitello allattato, ca. 400 kg; (occupata 365 giorni come da BDTA)		5.3	19.2	51.6	43.9	13.2	54	3.6
1 posta	Bovino da ingrasso intensivo, 65-520 kg		3.8	14	33	28.1	11	33	4
1 posta	Bovino da ingrasso svezzamento < 4 mesi		0.4	1.5	9	7.8	3	6	0.3
1 posta	Bovino da ingrasso intensivo > 4 mesi		4.7	17	38	32.3	13	39	5
1 posta	*Bovino da ingrasso, pascolo > 4 mesi)		6.6	24	45	38.3	18	65	5
1 posta	*Bovino da ingrasso inseritivo (da ca. 300 kg PV)		5.8	21	46	39.1	14.5	46	6.5
1 capo	Toro da allevamento		8.2	30	50	42.5	18	85	5
Altri animali che consumano foraggio grezzo	1 posta	1222, 1223, 1224	7.7	28	43	30.1	21	72	4.5
	1 posta	1225	1.4	5	28	19.6	9	26	1.6
	1 posta	1222, 1223, 1224, 1262, 1263, 1264	4.7	17	26	17.9	13	43	3
	1 posta	1225, 1265	0.8	3	14	9.8	8.2	16	1
	1 posta	1262, 1263, 1264, 1265	2.8	10.4	15.7	11	8.2	26.8	1.8
	1 posta	.. 461, 463, 465, 467	2.1	7.5	17	14.5	5.7	24	1.5
	1 posta	.. 353, 355, 357	2.2	8	15	12.8	5.3	22.5	2
	1 posta	.. 351	3	9	20	17	8.5	29	2.1
	1 capo	.. 359	0.4	1.4	2.1	1.8	0.8	3.5	0.3
	1 unità	.. 575	2.7	10	20	17	7	29	2.4
	1 unità	.. 578	5.5	20	40	34	14	58	4.8
	1 unità	-	11	40	80	68	28	116	9.6

1) Per esempio: BIOWeideBeef

2) Supporto per la conversione SuiBiTrans dell'UFAG

(www.blw.admin.ch > Temi > Pagamenti diretti > Prova che le esigenze ecologiche sono rispettate)

** Incl. le seguenti razze equine con altezza al garrese inferiore a 148 cm: Aegidienberger, Appaloosa, Arabo, Purosangue arabo, Berbero, Camargue, Criollo, Cruzado Iberico, Haflinger, Hannover, Irish Cob, Leonharder, Mangalarga Marchadores, Merens, Missouri Foxtrotter, Morgan, Oldenburg, Palomino, Partbredaraber, Paso diverse ferrature, Pinto, Quarter Horse, Rheinländer, Tinker, Traber, Trait Comtois.

***Tutti gli animali della specie equina con un'altezza al garrese inferiore a 148 cm (adulti) ad eccezione dei cavalli con altezza al garrese inferiore a 148 cm, menzionati alla nota **.

3) Continuazione tab. 1: Consumo di foraggio di base e produzione di sostanze nutritive di diverse categorie di animali

	Unità	Categoria di animali da reddito	Codice modulo rilevazione dati aziendali	Consumo di foraggio		Produzione di sostanze nutritive in kg all'anno				
				kg SS/giorno	q SS/anno	N	N _{tot} in stock	P ₂ O ₅	K ₂ O	Mg
Altri an. che consumano foraggio a prezzi	1 capo	Bisonte > 900 giorni	.. 571	10.7	39	60	51	30	110	6
	1 capo	Bisonte < 900 giorni	.. 572	4.9	18	20	17	10	45	2.5
	1 capo	Lama > 2 anni	.. 581	2.3	8.5	17	14.5	6.5	28	1.7
	1 capo	Lama < 2 anni	.. 582	1.3	4.9	11	9.4	4	15	1
	1 capo	Alpaca > 2 anni	.. 585	1.5	5.5	11	9.4	4	18	1
	1 capo	Alpaca < 2 anni	.. 586	0.8	3	7	6	2.5	9	0.5
Suini	1 posta	Suino da ingrasso (PSI) / rimonta: crescita 26-108 kg PV, CF 2.6, 3.32 cicli l'anno	.. 639	-	-	13	10.4	5.3	5.8	1.4
	1 capo	*Suino da ingrasso / rimonta: crescita 26-108 kg PV, CF 2.6	.. 639	-	-	3.92	3.14	1.6	1.75	0.42
	1 posta	Suino da allevamento (PSA) incl. suinetti fino a 26 kg PV, 26 suinetti svezzati per scrofa e anno	-	-	-	44	35.2	21	23	4.2
	1 capo	Verri	.. 621	-	-	18	14.4	10	9.6	1.5
	1 posta	Scrofa in asciutta: 2.94 cicli l'anno	.. 615	-	-	24.5	19.6	15	16	2.3
	1 capo	*Scrofa in asciutta; per ogni ciclo, 124 q per ciclo	.. 615	-	-	8.33	6.67	5.1	5.44	0.78
	1 posta	Scrofa allattante; 9.86 cicli l'anno	.. 611, 635	-	-	49	39.2	23	18	4.4
	1 capo	*Scrofa allattante; per ogni ciclo, 37 q per ciclo	.. 611, 635	-	-	4.97	3.98	2.33	1.83	0.45
	1 posta	Suinetto svezzato, crescita 8-26 kg PV, CF 1.68, 9.61 cicli	.. 631	-	-	3.9	3.12	1.68	2.3	0.5
	1 capo	*Suinetto svezzato, crescita 8-26 kg PV	.. 631	-	-	0.41	0.32	0.17	0.24	0.05
Pollame	100 poste	Galline ovaiole (nastro)	.. 753	-	-	80	56	46	30	6.5
	100 poste	Galline ovaiole (cassone per escrementi, allevamento al suolo)	.. 753	-	-	80	40	46	30	6.5
	100 poste	Pollastrelle, 2.25 cicli	.. 755	-	-	30	18	17	12	2.5
	100 capi	Pollastrelle	.. 755	-	-	13.3	8	7.6	5.3	1.11
	100 poste	Polli da ingrasso	.. 757	-	-	36	21.6	13	22	4.4
	100 poste	Tacchini da ingrasso, 2.8 cicli	.. 761	-	-	140	84	70	40	18
	100 capi	Tacchini da ingrasso	.. 761	-	-	50	30	25	14.29	6.43
	100 poste	Tacchini ingrasso preparatorio, fino a 1.5 kg, 6 cicli	.. 762	-	-	40	24	20.6	12	5
	100 poste	Tacchini finissaggio, 1.5-13 kg, 2.9 cicli	.. 763	-	-	230	138	114.6	70	29
	1 capo	Struzzo > 13 mesi	.. 878	3	11	24	14.4	10	15	1.3
	1 capo	Struzzo < 13 mesi	.. 877	0.5	2	11	6.6	6	8	0.8
	100 poste	Anatre	.. 871	-	-	66	39.6	34	24	5
	100 poste	Oche	.. 872	-	-	105	63	53	30	14
	100 poste	Faraone	.. 887	-	-	38	22.8	19	14	3
	100 capi	Quaglie	.. 876	-	-	30	18	18	6.5	0
Conigli	1 capo	Coniglia madre (incl. animali giovani fino a 35 giorni)	.. 861	0.1	0.36	2.6	2.2	1.5	2.5	0
	100 poste	Animali giovani (da circa 35 giorni)	.. 862	1.10	4.0	79	67.2	48	75	0

* Categorie di animali per specifiche situazioni aziendali dove ciò è giustificato (p.es. ripartizione del lavoro nell'allevamento).
Di norma si scelgono le altre categorie di animali.

Tab. 2a: Correzione del consumo di foraggio e produzione di sostanze nutritive delle vacche lattifere

Criteri	Consumo FB per vacca e giorno, kg SS	Consumo FB per vacca e anno, q SS	Produzione di sostanze nutritive per vacca l'anno			
			kg N _{tot} in stock	kg P ₂ O ₅	kg K ₂ O	kg Mg
Per 100 kg di latte all'anno in meno di 7'500 kg	-0.023	-0.08	-0.48	-0.27	-0.52	-0.10
Per 100 kg di latte all'anno in più di 7'500 kg	+0.023	+0.08	+0.48	+0.27	+0.52	+0.10
Per kg in meno rispetto al consumo standard alimenti concentrati	-0.003	-0.012				
Per kg in più rispetto al consumo standard alimenti concentrati	+0.003	+0.012				
Tecnica di foraggiamento: a discrezione ¹⁾	+0.5	+1.83				
Correzione soltanto per la somministrazione di bietole o patate da foraggio (min. 100 kg SS per vacca l'anno). La somministrazione di altri alimenti non comporta alcuna correzione.	+0.3	+1.1				

¹⁾ A discrezione significa che gli animali hanno accesso al foraggio 24 ore su 24.

Esempi di calcolo della correzione consumo di foraggio di base secondo gli alimenti concentrati impiegati

Esempio 1: Produzione lattiera di 8'500 kg con 1'500 kg AC

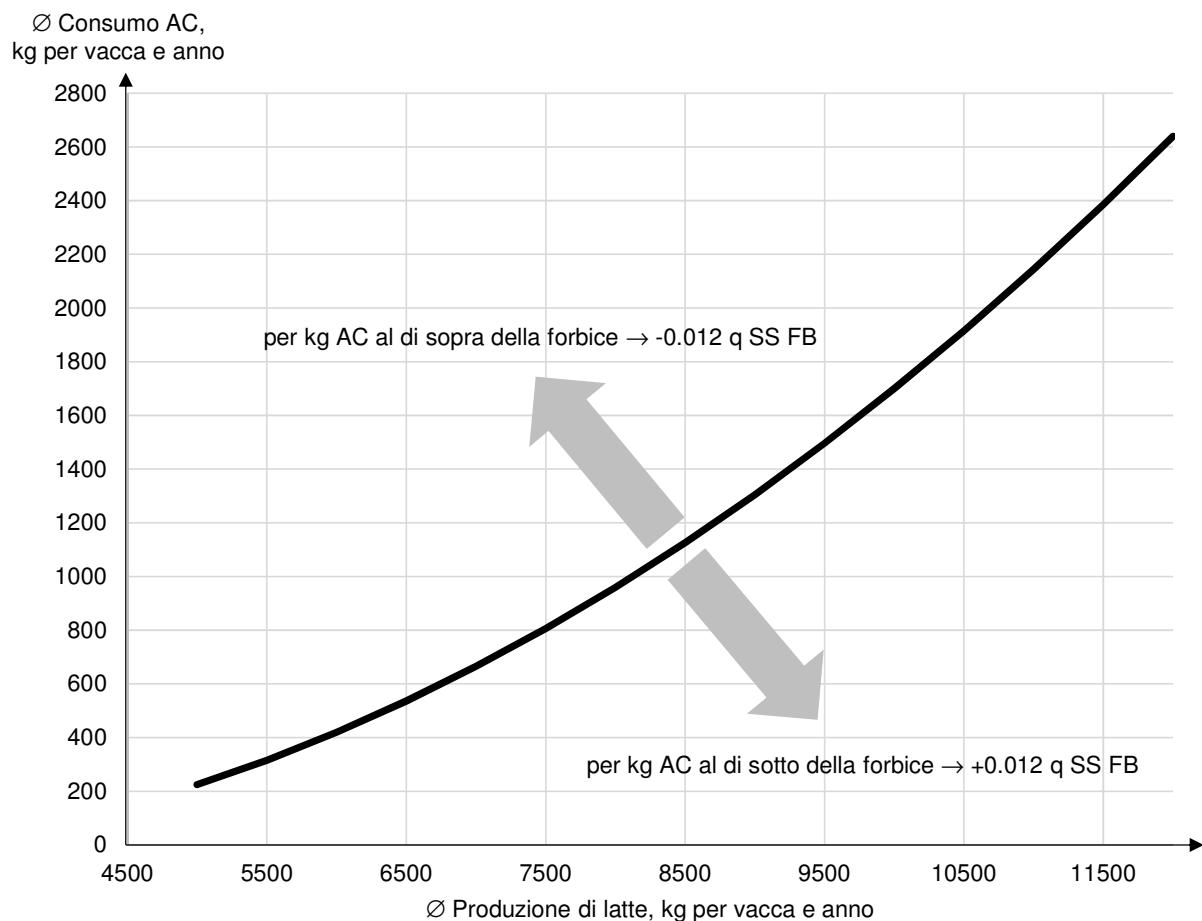
1. Calcolo AC standard sulla base della produzione lattiera:
 $(-80+0.025 \times \text{produzione lattiera}) \times \text{produzione lattiera} / 1000 \rightarrow (-80+0.025 \times 8'500) \times 8'500 / 1000 = 1'126 \text{ kg AC}$
2. Calcolo della correzione consumo foraggio di base secondo gli AC
 $(\text{AC standard} - \text{AC effettivamente impiegati}) \times 0.012 \rightarrow (1'126 - 1'500) \times 0.012 = -4.5 \text{ q SS}$
3. Calcolo della correzione consumo FB
 $\text{Consumo standard FB} - \text{correzione consumo AC} \rightarrow 56.8 \text{ q SS} - 4.5 \text{ q SS} = 52.3 \text{ q SS}$

Esempio 2: Produzione lattiera di 5'200 kg con 300 kg AC

1. Calcolo AC standard sulla base della produzione lattiera:
 $(-80+0.025 \times \text{produzione lattiera}) \times \text{produzione lattiera} / 1000 \rightarrow (-80+0.025 \times 5'200) \times 5'200 / 1000 = 260 \text{ kg AC}$
2. Calcolo della correzione consumo di foraggio di base secondo gli AC
 $(\text{AC standard} - \text{AC effettivamente impiegati}) \times 0.012 \rightarrow (3260 - 300) \times 0.012 = -0.5 \text{ q SS}$
3. Calcolo della correzione consumo FB
 $\text{Consumo standard FB} - \text{correzione consumo AC} \rightarrow 54.2 \text{ q SS} - 0.5 \text{ q SS} = 53.7 \text{ q SS}$

Tab. 2b: Effetti del consumo di alimenti concentrati sul consumo di foraggio di base delle vacche lattifere

Ø Produzione di latte per vacca e anno, kg	Consumo standard AC
5'000	225 kg AC
6'000	420 kg AC
7'000	665 kg AC
7500	806 kg AC
8'000	960 kg AC
9'000	1'305 kg AC
10'000	1'700 kg AC
11'000	2'145 kg AC

Grafico relativo alla tab. 2b

Tab. 3: Rese e fabbisogno nutritivo netto di prati e pascoli

Altitudine m s.l.m.	Numero utilizzazioni l'anno	Intensità	Resa q SS/ha	Codice modulo rilevazione dati aziendali	Altitudine m s.l.m.	Numero utilizzazioni l'anno	Intensità	Pascoli (solo pascolo)		Resa q SS/ha	Codice modulo rilevazione dati aziendali	Fabbisogno nutritivo netto kg/q SS	
								N	P ₂ O ₅	K ₂ O	Mg		
Prati e pascoli da sfalcio													
< 600	5 o 6 utilizzazioni	intensivo	135	601, 613, 621	< 600	da 6 a 8 cicli	intensivo	110	616, 619	1.20	0.82	2.70	
	4 o 5 utilizzazioni	medio intensivo	100	601, 613, 621	5 o 6 cicli	medio intensivo	85	616	0.95	0.71	2.30	0.20	
	3 utilizzazioni	poco intensivo	65	612, 623	da 2 a 4 cicli	poco intensivo	50	616	0.50	0.57	1.70	0.15	
601-700	5 utilizzazioni	intensivo	125	601, 613, 621	601-700	6 o 7 cicli	intensivo	105	616, 619	1.20	0.82	2.70	
	4 utilizzazioni	medio intensivo	90	601, 613, 621	5 cicli	medio intensivo	80	616	0.95	0.71	2.30	0.20	
	3 utilizzazioni	poco intensivo	60	612, 623	da 2 a 4 cicli	poco intensivo	50	616	0.50	0.57	1.70	0.15	
701-800	5 utilizzazioni	intensivo	115	601, 613, 621	701-800	da 5 a 7 cicli	intensivo	100	616, 619	1.20	0.82	2.70	
	4 utilizzazioni	medio intensivo	85	601, 613, 621	4 o 5 cicli	medio intensivo	75	616	0.95	0.71	2.30	0.20	
	3 utilizzazioni	poco intensivo	55	612, 623	da 2 a 4 cicli	poco intensivo	45	616	0.50	0.57	1.70	0.15	
801-900	4 o 5 utilizzazioni	intensivo	110	601, 613, 621	801-900	da 5 a 7 cicli	intensivo	95	616, 619	1.20	0.82	2.70	
	3 o 4 utilizzazioni	medio intensivo	80	601, 613, 621	4 o 5 cicli	medio intensivo	70	616	0.95	0.71	2.30	0.20	
	2 o 3 utilizzazioni	poco intensivo	50	612, 623	2 o 3 cicli	poco intensivo	40	616	0.50	0.57	1.70	0.15	
901-1'100	3 o 4 utilizzazioni	intensivo	100	601, 613, 621	901-1'100	5 o 6 cicli	intensivo	90	616, 619	1.20	0.82	2.70	
	2 o 3 utilizzazioni	medio intensivo	75	601, 613, 621	4 o 5 cicli	medio intensivo	65	616	0.95	0.71	2.30	0.20	
	2 utilizzazioni	poco intensivo	45	612, 623	da 1 a 3 cicli	poco intensivo	40	616	0.50	0.57	1.70	0.15	
1'101-1'500	3 utilizzazioni	intensivo	85	601, 613, 621	1'101-1'500	da 3 a 5 cicli	intensivo	70	616, 619	1.20	0.82	2.70	
	2 utilizzazioni	medio intensivo	60	601, 613, 621	da 2 a 4 cicli	medio intensivo	50	616	0.95	0.71	2.30	0.20	
	1 o 2 utilizzazioni	poco intensivo	35	612, 623	da 1 a 3 cicli	poco intensivo	30	616	0.50	0.57	1.70	0.15	
> 1'500	2 utilizzazioni	intensivo	65	601, 613, 621	> 1'500	3 o 4 cicli	intensivo	60	616, 619	1.20	0.82	2.70	
	1 o 2 utilizzazioni	medio intensivo	45	601, 613, 621	1 o 2 cicli	medio intensivo	40	616	0.95	0.71	2.30	0.20	
	1 utilizzazione	poco intensivo	25	612, 623	1 o 2 cicli	poco intensivo	20	616	0.50	0.57	1.70	0.15	
	- 1 utilizzazione	estensivo	10-30	611, 622	-	estensivo	10-25	617, 618	0.5 ^[1]	0.5 ^[1]	1.2 ^[1]	0.2 ^[1]	
Colture intercalari (stafci autunnali di prati temporanei seminati ad agosto)													
Per utilizzazione (l'anno max. 25 q ^[3])													
Produzione di semi di leguminose e graminacee													
Leguminose, pure													
Graminacee, pure													
25													
1.20 0.82 2.70 0.25													

Usi

1. L'altitudine determinante è quella del centro aziendale. Classificazione secondo il numero di utilizzi e intensità. A partire da una decività del 35 per cento non possono più essere dichiarati come intensivi né prati né pascoli.
2. Le rese possono corrispondere al massimo a quelle per l'utilizzo intensivo alla rispettiva altitudine.
3. Se le partecelle si trovano ad altitudini diverse, può essere fornita la prova ponderata in base alla superficie per stabilire le rese massime (è determinante l'utilizzo principale della particella). Altrimenti si applica l'altitudine cui si trova il centro aziendale.
4. Soltanto in casi eccezionali possono essere fatte valere rese superiori (→ punto 2.11).
5. Se parallelamente viene coltivato mais da silo le rispettive rese devono essere almeno il 125 per cento di quelle dei prati intensivi.

[1] Fabbisogno nutritivo teorico che corrisponde alle delezioni degli animali al pascolo.

[2] In Suisse-Bilanz per le sementi di graminacee pure sono tollerate rese fino a un massimo di 180 q SS/ha, se possono essere comprovate senza lacune (bilancio del FB, lista delle esportazioni di FB (V. punto 2.10) o altra documentazione).

[3] Per gli sfalcii primaverili si possono computare al massimo 50 q SS/ha --- > punto 3.4

Tab. 4: Rese e fabbisogno nutritivo netto delle colture campicole

Coltura	Resa raccolto prodotto principale ¹⁾ (q/ha)	Codice modulo rilevazione dati aziendali	Fabbisogno nutritivo netto			
			N	P2O5	K2O	Mg
			[kg/ha]	[kg/q]	[kg/q]	[kg/q]
Frumento autunnale (panificabile e biscuit)	60 granella	.513	140	0.83	0.10	0.12
Frumento autunnale (da foraggio)	75 granella	.507	140	0.83	0.14	0.12
Frumento primaverile	50 granella	.512	120	0.82	0.44	0.12
Orzo autunnale	60 granella	.502	110	0.85	0.11	0.12
Orzo primaverile	55 granella	.501	90	0.84	0.55	0.11
Avena autunnale	55 granella	.504	90	0.80	0.00	0.11
Avena primaverile	55 granella	.504	90	0.80	0.51	0.11
Segale autunnale (popolazione)	55 granella	.514	90	0.80	0.10	0.11
Segale autunnale (ibrido)	65 granella	.514	90	0.80	0.13	0.11
Spelta	45 granella	.516	100	0.80	0.04	0.11
Triticale autunnale	60 granella	.505	110	0.72	0.00	0.08
Triticale primaverile	55 granella	.505	100	0.71	0.49	0.09
Farro e piccola spelta	25 granella	.511	30	0.80	0.06	0.16
Miglio	35 granella		70	0.66	0.29	0.11
Mais da granella, CCM	100 granella	.508	110	0.76	0.40	0.09
Mais da silo	185 pianta intera ²⁾	.521	110	0.58	1.30	0.13
Mais verde	60 pianta intera ²⁾	.521	70	0.65	2.70	0.10
Patate da tavola e per l'industria di trasformazione ³⁾						
Gruppo a	450 tuberi	.524	80 a	0.16	0.71	0.03
Gruppo b			120 b			
Gruppo c			160 c			
Patate novelle ³⁾						
Gruppo a	300 tuberi	.524	70 a	0.19	0.69	0.03
Gruppo b			110 b			
Gruppo c			150 c			
Patate da semina ³⁾						
Gruppo a	250 tuberi	.524	60 a	0.19	0.71	0.03
Gruppo b			100 b			
Gruppo c			140 c			
Barbabietola da zucchero	900 radici	.522	100	0.06	0.09	0.03
Bietola da foraggio	175 radici ²⁾	.523	100	0.50	1.12	0.13
Colza autunnale	35 granella	.527,591	150	1.43	0.86	0.23
Colza primaverile	25 granella	.526,590	120	1.48	0.84	0.28
Girasole	30 granella	.531,592	60	1.10	0.83	0.30
Canapa da olio	13 granella	.535	60	2.54	1.08	0.54
Canapa da fibra	100 prodotto principale ⁴⁾	.535	100	0.30	0.90	0.05
Lino da olio	20 granella	.534	80	1.20	0.95	0.05
Lino da fibra	45 fibra	.534	60	0.71	2.00	0.20
Miscanto	200 pianta intera	.707	30	0.10	0.56	0.03
Kenaf	50 pianta intera	.552	70	1.20	1.60	0.20
Piselli proteici	40 granella	.537	0	0.98	1.84	0.13
Favette	40 granella	.536	0	1.40	2.13	0.25
Soia	30 granella	.528	0	1.17	2.75	0.20
Lupino dolce	30 granella	.538	0	1.00	2.04	0.20
Tabacco Burley	25 foglie ²⁾	.541	170	0.72	5.00	0.28
Tabacco Virginie	25 foglie ²⁾	.541	30	0.56	4.76	0.20
Paglia (da foraggio)	40 paglia ^{2,3)}		0	0.22	0.92	0.13
Paglia (ceduta o ritirata per lettiera)	50 paglia ¹⁾		0	0.19	0.79	0.11
Foglie di bietola (da foraggio)	50 foglie ²⁾		0	0.52	2.62	0.60
Foglie di bietola (cessione)	325 foglie ¹⁾		0	0.08	0.40	0.09

			N	P ₂ O ₅	K ₂ O	Mg
			[kg/ha]	[kg/dt]	[kg/dt]	[kg/dt]
Sovescio (con leguminose)	35 pianta intera		0	0	0	0
Sovescio (senza leguminose)	35 pianta intera		30	0	0	0
Colture intercalari (senza prati artificiali, per ogni utilizzazione)	25 pianta intera ²⁾		30	0.96	2.88	0.29
Riso	60 granella		110	0.70	0.53	0.08
			[kg/ha]	[kg/ha]	[kg/ha]	[kg/ha]
Insilato di cereali	106 pianta intera	...543	110	63	102	11
Insilato di cereali con leguminose	106 pianta intera	...543	80	60	120	10
Colture non elencate	leguminose		0	60	120	10
Colture non elencate	non leg., miscugli di leg. e non leguminose		80	60	120	10
Strisce fiorite, Maggesi fioriti, Maggesi da rotazione, Striscia su superficie coltiva		..572, ...556 ...557, ...559	0	0	0	0
Fasce di colture estensive in campicoltura			0	40	5	6

¹⁾ Raccolto, con un tasso d'acqua normale alla raccolta²⁾ Resa in sostanza secca³⁾ Quantità massima computabile per ha

⁴⁾ A seconda dell'epoca del raccolto e del metodo utilizzato si raccolgono le piante intere o soltanto gli steli. 5) Il valore N medio (gruppo b) è preso come standard. Nei calcoli dello Suisse-Bilanz si registrano come finora le patate impiegando la norma standard oppure tutte le patate dell'azienda vanno registrate in modo specifico a seconda della varietà. A tal fine va indicata la varietà. Suddivisione delle patate in gruppi relativi al fabbisogno di N specifici delle singole varietà (a-c). È determinante la suddivisione secondo l'elenco delle varietà di patate. Le patate non indicate rientrano nel gruppo b.

Tab. 5: Rese e fabbisogno nutritivo netto delle colture orticole**Verdura da pieno campo**

Colture	Resa kg/a	Fabbisogno nutritivo netto kg/ha				Colture	Resa kg/a	Fabbisogno nutritivo netto kg/ha			
		N	P ₂ O ₅	K ₂ O	Mg			N	P ₂ O ₅	K ₂ O	Mg
Crocifere											
Cavolfiore	350	260	40	120	10	Spinacio non svernante 1 taglio	120	130	20	150	15
Cavolo navone	400	150	30	120	20	Spinacio non svernante 2 tagli	200	150	40	180	20
Broccoletto	180	220	30	90	10	Spinacio autunnale, 1 taglio	120	180	20	150	15
Cima di rapa	400	140	40	160	10	Leguminose					
Cavolo cinese	600	160	60	200	10	Fagiolino, manuale	150	0	20	70	5
Cavolo nero a foglie increspate	300	250	50	160	10	Fagiolino industriale	90	0	10	30	5
Cavolo novello, sotto plastica	300	140	40	150	10	Piselli industriali	70	0	20	60	5
Cavolo da stoccaggio	500	190	50	200	20	Piselli, taccole	100	0	30	110	10
Cavolo per crauti	800	260	60	250	20	Sovescio leguminoso	300	0	0	0	0
Cavolo rapa	300	130	40	120	20	Cucurbitacee					
Cavolo rapa industriale	450	170	50	150	30	Cetriolo, cetriolino per sottaceti	300	140	30	170	20
Rapanello 10 mazzi/m ²	300	50	20	80	10	Melone	400	140	30	170	40
Rapanello bianco 8-9 pz./m ²	400	110	40	150	10	Zucchina, zucca patisson	500	130	20	100	10
Cavolini di Bruxelles	250	260	50	170	5	Solanacee					
Rucola, un taglio	200	150	30	150	10	Melanzena	400	170	20	130	10
Rucola, due tagli	300	210	40	180	20	Pomodoro	800	130	50	260	30
Carota, autunno, maggio	400	140	30	150	20	Liliacee					
Verzette	300	120	30	140	10	Aglio	200	120	30	120	10
Verza	400	140	40	160	10	Porro	500	200	40	180	20
Asteracee						Erba cipollina	300	170	30	120	20
Cicoria, radice	400	70	50	150	30	Asparago bianco	50	140	30	130	20
Cicorino rosso, radicchio	160	110	20	90	10	Asparago verde	25	150	30	110	20
Scarola, resa media	350	130	30	160	20	Cipolla	600	130	60	160	20
Scarola, resa elevata	600	160	40	200	20	Diverse					
Insalata, diversi tipi, resa media	350	90	20	70	10	Sovescio senza leguminose	400	30	0	0	0
Insalata, diversi tipi, resa elevata	600	110	40	120	10	Erbe aromatiche/medicinali, annuali o pluriennali, piccole1)	8	40	15	60	10
Insalata da taglio	150	60	20	60	20	Erbe aromatiche/medicinali, annuali o pluriennali, medie1)	25	70	30	160	15
Scorzonera	250	120	30	100	10	Erbe aromatiche/medicinali, annuali o pluriennali, medio-grandi1)	50	120	40	200	20
Cicoria bianca di Milano	350	130	20	90	10	Erbe aromatiche/medicinali, annuali o pluriennali, grandi 1)	75	160	50	250	25
Cicoria bianca (convenience)	600	160	20	90	10	Formentino	100	50	20	60	10
Ombrellifere						Rabarbaro	450	130	30	120	10
Finocchio	400	160	30	180	20	Fiori recisi, piccoli		140	100	150	30
Carote parigine	250	50	30	100	10	Fiori recisi, medi		230	140	250	40
Carote novelle in mazzi	350	100	40	140	20	Fiori recisi, grandi		320	180	350	60
Carote industriali/stocc.	600	110	40	250	20	Viola del pensiero		50	10	60	10
Carote industriali/stocc.	900	130	50	300	20	Mais dolce	180	150	50	100	20
Pastinaca	400	180	90	290	25	Valore medio verdure pieno campo²⁾	350	120	30	120	15
Prezzemolo	250	100	30	120	20						
Sedano rapa	600	190	70	300	20						
Sedano costa	600	180	70	300	20						
Chenopodiacee											
Bietola	1000	150	60	220	30						
Rapa rossa	600	140	40	160	20						
Spinacio non svernante 1 taglio, seminato prima di metà aprile	120	160	20	150	15						

¹⁾ Norme applicabili per piante aromatiche e medicinali annuali o pluriennali. Per le superfici più estese possono essere utilizzate anche le norme di concimazione indicate nei dati di base per la concimazione di piante aromatiche e medicinali (ACW/AGRIDEA 2006) o nel promemoria «Für alles ist ein Kraut gewachsen (AGRIDEA 2007)».

²⁾ Per piccole superfici con diverse colture orticole.

Verdure in serra o sotto tunnel di plastica

Colture	Resa kg/a	Fabbisogno nutritivo netto kg/ha			
		N	P ₂ O ₅	K ₂ O	Mg
Melanzena, coltivazione in terriccio	900	200	100	350	50
Fagiolino rampicante	500	40	80	180	30
Scarola autunnale	450	140	50	180	30
Cetriolo 30 pz./m ² , coltivazione in terriccio	1500	200	100	300	60
Cetriolo 50 pz./m ² , coltivazione in terriccio	2500	300	150	400	80
Cavolo rapa	450	140	60	200	30
Bietola	900	200	100	400	50
Crescione	130	20	10	30	10
Porro	500	160	60	220	30
Formentino	120	50	10	60	10
Peperone, coltivazione in terriccio	600	160	50	250	30
Prezzemolo	300	100	50	180	20
Portulaca	150	70	20	90	20
Rapanello 20 mazzi/m ²	400	60	30	100	20
Rapanello bianco 18 pz./m ²	600	90	50	200	30

Colture	Resa kg/a	Fabbisogno nutritivo netto kg/ha			
		N	P ₂ O ₅	K ₂ O	Mg
Rucola, un taglio	200	150	30	150	10
Rucola, due tagli	300	210	40	180	20
Lattuga cappuccio, iceberg, lollo	400	80	30	140	20
Erba cipollina (coltura)	300	100	40	180	30
Insalata da taglio	150	50	10	50	10
Sedano x minestra 40 pz./m ²	600	120	70	220	30
Spinacio	120	100	30	140	20
Pomodoro, coltura al suolo	1200	170	80	340	60
Pomodoro, coltura al suolo	1800	250	100	500	80
Pomodoro, coltura al suolo	2400	330	160	680	120
Pomodoro, coltura al suolo	3000	400	200	850	150
Zucchina, zucca pasticcina	600	160	30	150	10
Valore medio verdure in serra¹⁾	670	130	60	220	35

1) Per piccole serre e tunnel in plastica con diverse verdure.

Tab. 6: Fabbisogno nutritivo netto delle colture perenni

Colture	Fabbisogno nutritivo netto kg/ha			
	N	P ₂ O ₅	K ₂ O	Mg
Vigna				
Vite	50	27	78	25
Uva da tavola	50	27	78	25
Uva da tavola, resa elevata	60	34	102	25
Frutta				
Frutta a granelli	60	20	75	20
Frutta a granelli, resa elevata	80	30	110	40
Ciliegie	60	20	50	20
Ciliegie, resa elevata	80	30	65	30
Prugne	60	15	50	15
Prugne, resa elevata	80	20	65	20
Albicocche	60	25	75	20
Albicocche, resa elevata	75	30	90	30
Pesche	60	15	55	20
Pesche, resa elevata	75	20	70	30
Kiwi	50	15	75	15
Kiwi, resa elevata	65	20	90	20
Piccoli impianti (<20 a) con diverse colture perenni	60	20	75	20
Alberi da frutto ad alto fusto nei campi, nocciola	45	15	56	8
Selve curate < 100 alberi	0	0	0	0
Luppolo	180	60	200	50

Altre colture	Fabbisogno nutritivo netto kg/ha			
	N	P ₂ O ₅	K ₂ O	Mg
Alberi di Natale	50	35	95	20
Vivai di alberi, arbusti ornamentali, piante ornamentali	50	17	37	5
Bacche				
Fragole, annuali	100	34	121	20
Fragole, annuali, resa elevata	120	46	157	25
Fragole pluriennali	100	34	121	20
Lamponi	45	23	61	15
Lamponi, resa elevata	75	46	97	20
More	55	34	67	15
More, resa elevata	70	46	85	20
Ribes rosso	85	46	121	15
Ribes rosso, resa elevata	110	57	151	20
Ribes nero	70	46	121	15
Ribes nero, resa elevata	90	57	157	20
Uva spina	60	34	79	15
Uva spina, resa elevata	80	46	109	20
Mirtillo	55	23	73	20
Mirtillo, resa elevata	60	34	79	25
Bacche arbustive alternative (mini-Kiwi, sambuco, Goji, Aronia, Lonicera)	85	46	121	15